



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“D’ALESSANDRO - VOCINO”
71015 - San Nicandro Garganico - Foggia**

PIANO
TRIENNALE
dell’ **O**FFERTA
FORMATIVA

Anni Scolastici 2019-2020/2020-2021/2021-2022

I semi del sapere
che la scuola pianta crescono
per sempre...
anche se alcuni semi
impiegano più tempo a dare frutti!”

PIANO
TRIENNALE
dell’ OFFERTA
FORMATIVA

Anni Scolastici 2019-2020/2020-2021/2021-2022

ex art. 1, comma 14,
Legge n. 107/2015

Approvato dal Consiglio d’Istituto
nella seduta del’11 Dicembre 2019

INDICE

PREMESSA.....	4
RIFERIMENTI alla COSTITUZIONE e alle COMPETENZE CHIAVE.....	6
La nostra POSIZIONE e la nostra IDENTITÀ.....	7
L’ISTITUTO COMPRENSIVO “ <i>D’Alessandro - Vocino</i> ”.....	9
L’ORGANIZZAZIONE dell’ISTITUTO.....	15
Il DOCENTE.....	28
I COLLABORATORI SCOLASTICI.....	32
Il CURRICOLO VERTICALE.....	33
La SCUOLA dell’INFANZIA.....	38
La SCUOLA del PRIMO CICLO.....	43
L’OFFERTA FORMATIVA: SCELTE EDUCATIVE e CURRICOLARI.....	60
Una SCUOLA ACCOGLIENTE per TUTTI e per CIASCUNO.....	63
Il PTOF e la SICUREZZA.....	66
RAV: PRIORITÀ, TRAGUARDI ed OBIETTIVI.....	71
PIANO SCOLASTICO per la DIDATTICA ONLINE.....	73
LINEE GUIDA per la LEAD Nella SCUOLA Dell’ INFANZIA.....	80
REGOLAMENTO DELL’INSEGNAMENTO dell’EDUCAZIONE CIVICA.....	84

PREMESSA

È difficile dare la giusta collocazione alla scuola nella nostra società complessa e in continua evoluzione.

Le nuove generazioni hanno notevolmente modificato le modalità di apprendimento; di fronte alla ricchezza e varietà degli stimoli educativi, i giovani sembrano orientarsi sempre di più e più volentieri verso i saperi informatici più accattivanti e più adatti alle loro menti moderne.

La scuola si propone come “una” delle proposte culturali e, perché venga scelta e vissuta con coerenza ed efficacia, è necessario che si contestualizzi, divenendo un’occasione di apprendimento di qualità.

Oggi più di una volta la scuola è chiamata a fornire gli strumenti del sapere, le chiavi del pensiero e deve garantire l’acquisizione di metodi per un apprendimento permanente, personalizzato e flessibile, in grado di soddisfare la domanda educativa e di fornire abilità e competenze.

Questa opportunità educativa che si raccoglie attorno alla parola “scuola” deve concretizzarsi in un luogo accogliente, in un contesto di convivialità relazionale, di amorevole attenzione alle domande, deve insomma costruire le occasioni di crescita della “persona” partendo dai suoi bisogni concreti e sviluppandola nella sua singolarità e diversità.

La scuola dunque deve accompagnare l’alunno nel suo percorso educativo con un curricolo verticale, deve proporre un sapere progressivo, graduale, verticale ed orizzontale, interdisciplinare e trasversale fino a garantire il pieno successo formativo dell’alunno stesso.

I suoi obiettivi saranno quelli di adottare una pedagogia attiva, che favorisce l’esplorazione e la scoperta, che incoraggia l’apprendimento collaborativo in forma di laboratorio, che promuove il pensiero critico e riflessivo.

È la scuola della progettazione, sistema generativo che trova soluzioni e non la scuola della programmazione, sistema soggetto alla logica sequenziale. È la scuola che effettua bilanci critici per migliorare, che si autovaluta, che stringe alleanze e collaborazioni con le famiglie e col territorio.

Un ruolo fondamentale in questo modello di scuola occupano i docenti, che come mediatori, facilitatori e registi costruiscono insieme ai loro alunni il percorso formativo e più che riempire vasi vuoti, si attivano per accendere il fuoco della conoscenza e preparano studenti e cittadini attivi e responsabili.

Il documento dell’offerta formativa ha come destinatari:

- gli studenti, i protagonisti della propria crescita culturale;
- le famiglie, che consapevoli delle attività messe in atto dalla scuola, collaborano con essa per il raggiungimento del successo formativo ed educativo dei loro figli;
- gli insegnanti, che partecipano al processo educativo impiegando le strategie migliori per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Inoltre il P.T.O.F. permette all’Istituto Comprensivo “D’Alessandro - Vocino” di interagire col territorio e con tutte le istituzioni extrascolastiche, mostrandosi sensibile e disposto ad interagire con tutte le esigenze dell’utenza, essendo uno strumento chiaro, dinamico e flessibile.

La scuola con tale documento, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, alle raccomandazioni del Parlamento europeo relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, promuove la costruzione, l’organizzazione e lo sviluppo dei saperi che permettono all’alunno di costruire il proprio sapere e di diventare un uomo libero, portatore di valori universali.

In ultima analisi, con tale documento, si spera di potenziare tutte quelle relazioni che naturalmente si stabiliscono tra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità tutta. Il presente documento viene redatto dal Collegio dei Docenti nelle persone della professoressa Maria Montemitro e dall’insegnante Leonardo De Cata, funzioni strumentali al P.T.O.F. e traccia le seguenti linee che saranno sottoposte a revisione annuale allo scopo di integrare, modificare, arricchire parti del documento stesso, in modo particolare la sezione relativa alla progettualità o dove si renderà necessario un cambiamento.

Il documento parte dalle linee orientative dell’Atto di Indirizzo dell’anno scolastico 2019-2020, come previsto dall’art. 3 del D.P.R. 275/99, approvato dal Consiglio d’Istituto, con delibera n. 6 dell’ 11 Dicembre 2019, in continuità con l’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F. ai sensi dell’art. 1. Comma 14 della Legge n. 107/2015.

RIFERIMENTI alla COSTITUZIONE e alle COMPETENZE CHIAVE

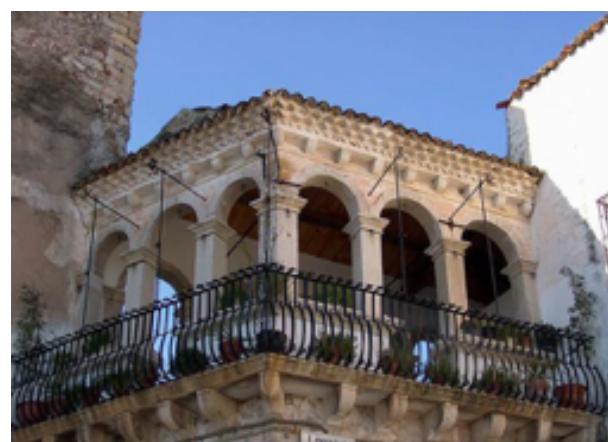
- *L’istruzione è obbligatoria* – art. 34
- *La Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana* – art. 3
- *La scuola agisce in collaborazione con la famiglia* – art. 30
- *La scuola agisce con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno* – art. 2
- *L’ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento* – art. 33
- *L’ordinamento scolastico è centrato sull’autonomia funzionale della scuola* – art. 117

- *Comunicazione nella madrelingua*
- *Comunicazione nelle lingue straniere*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *Competenza digitale*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*

La nostra POSIZIONE e la nostra IDENTITÀ



CASTELLO



LOGGETTA

Riferimenti demografici ed elementi culturali del territorio

Coordinate	Superficie	Abitanti al 31/10/2019	Densità	Altitudine m.
41°50'N 15°34'E	173,36 Km ²	14.802	90.76 ab./Km ²	224 m s.l.m. (min. 0 - max. 724)

La città di San Nicandro Garganico (Fg) è situata nella parte Nord – Ovest del Promontorio del Gargano ed ha un territorio variegato di microambienti e paesaggi, che vanno dall’alta collina, alla pianura, ai laghi costieri, al mare.

Il territorio confina con i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Lesina, Poggio Imperiale, San Marco in Lamis e dista circa 60 Km dalla sua provincia, Foggia. Il clima è mite grazie alla presenza del mare.

L’economia prevalente della popolazione è ricavata dall’agricoltura e pastorizia, mentre poco sviluppato il settore artigianale e quasi assente è quello industriale. La parte bassa del territorio, ricavata dal prosciugamento della laguna di Lesina, denominata “Sacca Orientale”, è sfruttata soprattutto per la coltivazione di ortaggi, grano, oliveti, vigneti e di erbe ornamentali per la produzione artigianale della modesta industria dei fiori secchi.

Sotto l’aspetto monumentale la città di San Nicandro Garganico vanta:

- numerose masserie fortificate risalenti al XVII sec. (Casino di Moia, Casino di Don Matteo Zaccagnino, la Masseria dei cinque balconi “Casino Caruso”);
- alcune chiese rupestri (S. Giorgio, S. Leonardo, S. Giuseppe), la chiesa Di Santa Maria di Monte D’Elio di stile Romanico e ricca di affreschi bizantini;
- le sette chiese urbane che contengono pregiate opere pittoriche, tra cui la Chiesa Madre “Santa Maria del Borgo” che fu eretta dai cittadini intorno al 1300;
- il Castello Svevo Normanno Aragonese costruito intorno al XII sec;
- il Palazzo Fioritto, sede attualmente della biblioteca comunale, con annessa sala multimediale adibita a conferenze, dove vengono conservate le opere del poeta e scrittore locale Alfredo Petrucci, del monaco naturalista Manico e copie di tutti i lavori dei poeti e scrittori locali;
- il museo Archeologico-Etnografico della Civiltà Contadina del Gargano, ricco di reperti ed utensili utilizzati dai contadini.

Altrettanto interessanti sono i siti archeologici presenti sul territorio, tra cui:

- la Dolina Carsica “Pozzatina” o Pulo delle Querce, tra le più profonde di tutta l’Europa;
- le grotte di Pian della Macina, di “Mastro Costanzo” e dell’Angelo;
- il sito archeologico Paleocristiano dell’antico borgo di DEVIA.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO “D'Alessandro - Vocino”

L'Istituto Comprensivo “D'Alessandro - Vocino”, costituitosi in seguito al dimensionamento scolastico con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 7 Novembre 2018 del comune di San Nicandro Garganico, è suddiviso in [tre plessi](#).



Sede Centrale “D'Alessandro - Vocino”
Scuola Secondaria di 1° grado



Plesso “Piazza 4 Novembre”
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria



Plesso “M. A. Zuppa”
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria

Numero alunni: 1094
Numero classi: 62
Numero docenti: 159

SCUOLA DELL'INFANZIA	
SEZIONI	Plesso Piazza 4 Novembre: 3 Plesso Zuppa: 5 Plesso Matteotti: 7 (Istituito nell'A.S.2020/'21 a causa dell'emergenza Covid)
ALUNNI	263
DOCENTI	31 <ul style="list-style-type: none">• 18 posto comune• 8 sostegno e potenziamento• 2 religione
ORARIO	Dal Lunedì al Venerdì h 8.15 - 16.15
MENSA	h 12.00 - 12.45
PROGRAMMAZIONE	Mensile h 16.30 - 18.30

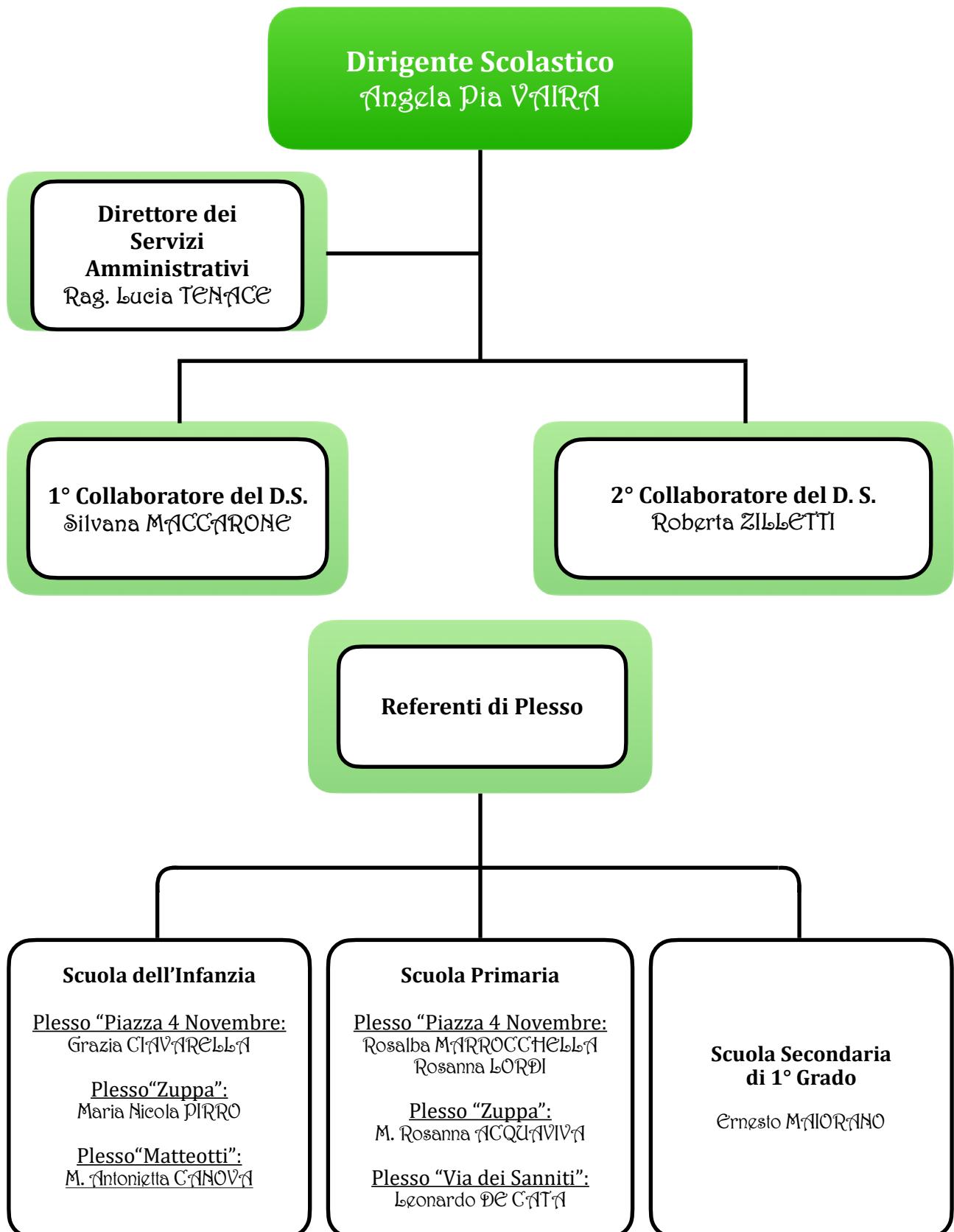
SCUOLA PRIMARIA	
CLASSI	<p>Plesso Piazza 4 Novembre: 3 classi prime (di cui 1 a tempo pieno) 3 classi seconde 3 classi terze (di cui 1 a tempo pieno) 3 classi quarte (di cui 1 a tempo pieno) 4 classi quinte (di cui 1 a tempo pieno)</p>
	<p>Plesso M. A. Zuppa: 3 classi prime 3 classi seconde 3 classi terze 3 classi quarte</p> <p>Plesso Via dei Sanniti: 2 classi quinte</p>
ALUNNI	462
DOCENTI	<p>72</p> <ul style="list-style-type: none"> • 37 posto comune • 21 sostegno • 2 organico Covid • 1 L2 (Inglese) • 3 religione
ORARIO	<p>Lunedì-Martedì-Mercoledì h 8.15-12.15 In orario DAD 1[^] h 8.30-9.30 / 2[^]h 9.45-10.45 / 3[^]h 11.00-12.00</p> <p>Giovedì-Venerdì-Sabato h 8.15-12.15 In orario DAD 1[^] h 8.30-9.30 / 2[^]h 9.45-10.45</p>
MENSA	<ul style="list-style-type: none"> • 1° turno: h 12.00 - 12.45 scuola classi Prime e Seconde • 2° turno: h 13.00 - 14.00 classi Quarte e Quinte
PROGRAMMAZIONE	<p>Settimanale a rotazione dal Lunedì al Sabato 2 h totali</p>

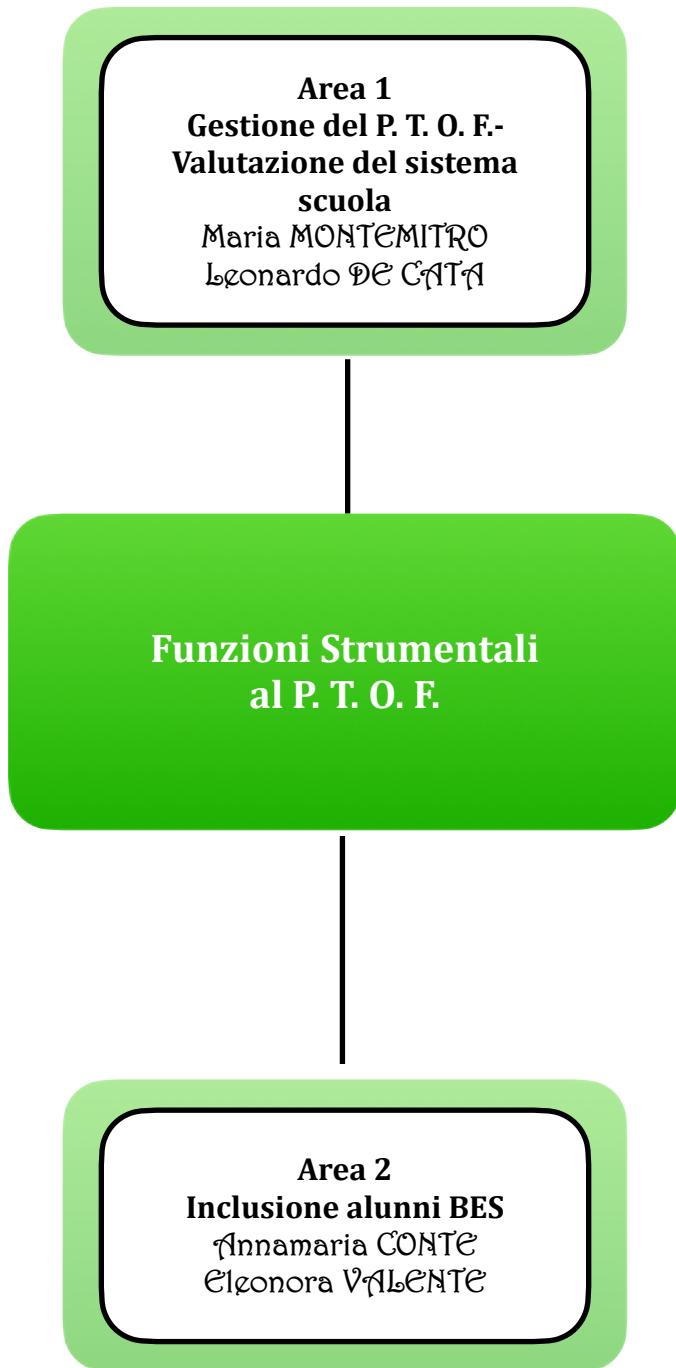
SCUOLA PRIMARIA ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE						
MATERIA	ORE SETTIMANALI					
	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE	
	Orario 27 ore	Orario 40 ore	Orario 27 ore	Orario 40 ore	Orario 27 ore	Orario 40 ore
Italiano	7	9	7	9	6	8
Inglese	1	1	2	2	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	7	5	6	5	6
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2
Mensa	---	10	---	10	---	10
TOTALE ORE	27	40	27	40	27	40

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
CLASSI	<p>Plesso D'Alessandro - Vocino: 7 corsi con 19 classi di cui</p> <p>5 classi prime 7 classi seconde 7 classi terze</p>
ALUNNI	369
DOCENTI	<p>61</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 cattedre di Lettere + 10 ore residue • 6 cattedre di matematica + 6 ore cattedra esterna • 3 cattedre di Inglese + 3 ore residue • 2 cattedre di Francese + 2 ore residue • 2 cattedre di Tecnologia + 2 ore residue • 2 cattedre di Arte e Immagine + 2 ore residue • 1 cattedra di potenziamento Arte e Immagine • 2 cattedre di Musica + 2 ore residue • 1 cattedra di potenziamento di Musica • 2 cattedre di Ed. Fisica + 2 ore residue • 4 cattedre di Strumento Musicale • 1 cattedra di potenziamento di Strumento Musicale • 1 cattedra di Religione Cattolica + 1 ora residua
ORARIO	<p>Tutte le classi entrano alle ore 8,30 ed escono alle ore 13,30 per un totale di 30 ore settimanali. (Per l'emergenza Covid 19 metà delle classi hanno orario 8.00-13.00 e l'altra metà 9.00-14.00, con rotazione quadrimestrale). Ogni classe effettua dal lunedì al sabato 5 ore di 60 minuti, con pausa ricreativa dalle 10,20 alle 10,30. Gli alunni che frequentano anche il Corso di strumento musicale hanno rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì che concordano con i docenti di strumento.</p> <p>(In orario DAD le ore sono di 40 minuti con un intervallo orario di 20 minuti.)</p> <p>1^a ora 8,30 - 9,30 2^a ora 9,30 - 10,20</p> <p>Intervallo 10,20 - 10,30</p> <p>3^a ora 10,30 - 11,30 4^a ora 11,30 - 12,30 5^a ora 12,30 - 13,30</p>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
Italiano + approfondimento letterario	6+1	6+1	6+1
Storia, Geografia e Cittadinanza	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Total	30	30	30

L'ORGANIZZAZIONE dell'ISTITUTO relativa all'A.S. 2019/2020





I docenti incaricati di Funzioni Strumentali (FFSS.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, favorire la formazione e l'innovazione.

I docenti Funzione Strumentale, le Commissioni di Lavoro e i vari referenti vengono designati dal Collegio dei Docenti, sulla scorta delle disponibilità dei docenti e in base alle competenze, esperienze professionali, capacità relazionali dei docenti ed in base alle attività che si intendono sviluppare.

La loro funzione dura un anno scolastico, al termine del quale ciascuno presenta una relazione finale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

L'ORGANIGRAMMA GENERALE delle FUNZIONI	
INCARICHI	ATTIVITA' E COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • Esercita il potere di indirizzo relativo alla progettazione didattica ed educativa.
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi amministrativi; • Gestisce i rapporti con fornitori e Enti; • Cura l'informazione interna ed esterna sui servizi; • Sovrintende ai servizi generali; • Coordina il personale ATA.
1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione generale dell'Istituto; • Presiede il Collegio dei Docenti in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Collabora con il Dirigente nella gestione quotidiana delle attività didattiche e dei rapporti con docenti studenti, genitori; • Coordina le attività dei Coordinatori di plesso; • Cura i rapporti interistituzionali su incarico del Dirigente; • Coordina e/o conduce Commissioni, Gruppi di lavoro, Assemblee, Riunioni su incarico del Dirigente; • Predisponde i lavori del Collegio e ne verbalizza le sedute; • Elabora proposte di misure tese migliorare il rendimento dei servizi e l'organizzazione del lavoro.
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione generale dell'Istituto; • Presiede il Collegio dei Docenti in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Collabora con il Dirigente nella gestione quotidiana delle attività didattiche e dei rapporti con docenti studenti, genitori; • Coordina le attività dei Coordinatori di plesso; • Cura i rapporti interistituzionali su incarico del Dirigente; • Coordina e/o conduce Commissioni, Gruppi di lavoro, Assemblee, Riunioni su incarico del Dirigente; • Predisponde i lavori del Collegio e ne verbalizza le sedute; • Elabora proposte di misure tese migliorare il rendimento dei servizi e l'organizzazione del lavoro.

INCARICHI	ATTIVITA' E COMPITI
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. <p>2. Coordinamento delle attività organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far rispettare il regolamento d'Istituto; • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti utilizzando le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 22 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; l'inserimento temporaneo alunni in altra classe; l'autorizzazione al cambio di giornata libera e dei permessi brevi assicurando e vigilando sul recupero degli stessi, compilando l'apposito registro per il personale docente; • Programmare l'orario di servizio del personale docente, articolare l'orario di lavoro, nonchè l'accertamento del suo rispetto; • Assicurarsi che tutti gli alunni della primaria del plesso siano stati riconsegnati all'uscita ai genitori, supportando i collaboratori scolastici consegnatari degli alunni non prelevati per tempo, a rintracciare i genitori entro i 10 minuti successivi all'uscita, o ad avvisare i vigili in caso di non reperibilità oltre i successivi 20 minuti; • Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. <p>3 . Coordinamento " Salute e Sicurezza ":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricoprire il ruolo di collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; • Segnalare tempestivamente le emergenze; • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non; • Vigilare sull'osservanza del divieto di fumo nell'ambito della scuola di servizio, di procedere alla contestazione delle infrazioni, di verbalizzarle e di riferirne all'autorità competente. <p>3 . Cura delle relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori; • Collaborare con il personale A.T.A; • Far accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri stabiliti; • Far affiggere avvisi e manifesti, far distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. <p>5. Cura della documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricordare scadenze utili; • Mettere a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Le FUNZIONI STRUMENTALI	
AREE	ATTIVITÀ E COMPITI
Area 1 Complesso di azioni finalizzate alla elaborazione - attuazione - valutazione del P.T.O.F., continuità e orientamento. Valutazione del sistema scuola: Qualità ed efficienza. Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e progettare la stesura del PTOF, da sottoporre agli organi collegiali in collaborazione con i coordinatori di classe e di progetto; • Monitorare l'efficacia del PTOF e integrare o progettare eventuali aggiunte e/o modifiche • Somministrare questionari a docenti e genitori; • Curare ed ottimizzare l'azione didattica nelle attività curricolari ed extra curricolari; • Curare la continuità tra i gradi scolastici, l'orientamento e i rapporti con la scuola secondaria di secondo grado presente sul territorio; • Curare l'attuazione dei progetti d'istituto; • Referenza per le attività di educazione civica; • Collaborare nello staff di direzione.
Area 2 Inclusione alunni con bisogni educativi speciali e relativi rapporti con l'Ente locale	<ul style="list-style-type: none"> • Operare in sinergia con i servizi sanitari e sociali, partecipando alle riunioni dei gruppi di lavoro (GLH d'Istituto ed operativi e gruppi di lavoro per i BES ecc.) e realizzando i verbali dei gruppi stessi; • Supportare i docenti per le attività di integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la collaborazione con i docenti curricolari; • Predisporre e coordinare attività di accoglienza e di inclusione degli alunni stranieri; • Predisporre un protocollo di accoglienza; • Valutare gli alunni stranieri iscritti per individuare la classe di inserimento; • Individuare e coordinare attività di accoglienza per bambini adottati con preparazione di schede-intervista per i genitori e predisporre un percorso supporto delle scelte genitoriali; • Coordinare attività per la diffusione della legalità, prevenzione del bullismo e pari opportunità, tenendo i contatti con i soggetti esterni coinvolti; • Promuovere l'adozione di un protocollo di prevenzione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo in collaborazione, coinvolgendo altri docenti formati per la prevenzione al bullismo; • Promuovere coordinare attività di sensibilizzazione; • Aggiornare, attuale e valutare il Piano Annuale Inclusività; • Coordinare i referenti DSA; • Migliorare la qualità dell'integrazione; • Coordinare gli insegnanti di sostegno; • Curare la documentazione educativa; • Produrre, raccogliere, diffondere i materiali didattici; • Coordinare attività del Gruppo Lavoro Integrazione Istituto; • Collaborare nello staff di direzione.
I viaggi di istruzione e le uscite didattiche Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> • Vengono gestiti dalle Intersezioni nella Scuola dell'Infanzia, nelle Interclassi nella Scuola Primaria e, per la scuola Secondaria, dai singoli Consigli di Classe <ul style="list-style-type: none"> • Viene gestita dall'apposita commissione Invalsi composta dagli Insegnanti Martucci Maria per la scuola Primaria e Maiorano Ernesto per la Scuola secondaria di Primo Grado.

Le COMMISSIONI	
COMMISSIONI e DOCENTI	ATTIVITA' E COMPITI
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO <u>Coordinatore</u> Montemitro Maria <u>Funzioni Strumentali Area 1</u> <u>Referenti Invalsi</u>	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con il Dirigente scolastico nella gestione del processo di autovalutazione; Analizzare la situazione e individuazione degli obiettivi riferiti agli esiti e ai processi; Redigere il Rapporto di Autovalutazione; Condividere il Rapporto di Autovalutazione nel collegio docenti.
COMMISSIONE DIDATTICA della SICUREZZA e della Prevenzione Anti-Covid <u>Coordinatore</u> Di Lella Silvana <u>Altri membri (ASPP):</u> Guerrieri Concetta Perricone Giuseppe <u>Altri referenti Anti.Covid</u> Acquaviva Rosanna (primaria Zuppa Ciavarella Grazia (Infanzia 4 Novembre) De Cata Leonardo (Primaria Sanniti)	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con l'RSPP per la predisposizione e la valutazione dei piani di evacuazione, informando delle procedure tutto il personale scolastico; Proporre interventi necessari per rendere sicuri gli ambienti scolastici; Favorire la diffusione di materiali didattici e progetti sulla sicurezza a scuola e sicurezza stradale. Individuare e fronteggiare i rischi nuovi in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro.
COMMISSIONE PROGETTI EUROPEI <u>Della Monica Giovanna</u> <u>Palmieri Rosa</u>	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare i progetti Erasmus; Proporre al Collegio dei docenti progetti europei; Predisporre le candidature; Rispettare scrupolosamente i tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione ecc...; Partecipare attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione; Coordinare tutta l'attività didattica di progetto; Verificare i risultati, rendicontare al collegio e individuare i punti di miglioramento.
COMMISSIONE EVENTI e MANIFESTAZIONI <u>Coordinatore</u> Montemitro Maria <u>Altri membri</u> De Cata Leonardo Di Sipio Giuseppe Perricone Giuseppe Marinacci Sabina Grana Lucia	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare e pianificare i dettagli degli eventi: predisposizione di circolari interne informative per il personale docente, richieste all'ente comunale di materiali, sovvenzioni, mezzi di trasporto, ecc..., avviso ai vigili urbani dei percorsi dei cortei, richiesta presenza dell'autoambulanza e croce rossa per garantire sicurezza degli eventi più importanti e degli eventi sportivi; Facilitare gli incontri quando necessario, con associazioni, sponsor e altri gruppi per promuovere e discutere i dettagli dell'evento; Diffondere le comunicazioni e le informazioni relative agli eventi; Supervisionare il procedere dell' evento, inclusi la definizione del budget ed il monitoraggio delle spese; Predisporre gli impianti voce e musica e assicurare l'animazione dell'evento; Organizzare la registrazione dei partecipanti, preparare programmi e materiale promozionale per pubblicizzare l' evento ed assicurare la massima visibilità; Fare sopralluoghi delle strutture prima che l' evento abbia inizio al fine di assicurarsi che rispetti gli standard di sicurezza; Essere responsabile della buona riuscita degli eventi.

I REFERENTI	
REFERENTI e DOCENTI	ATTIVITA' E COMPITI
COORDINATORI DI CLASSE PER IL REGISTRO ELETTRONICO (Scuola Primaria) <p>1^A Melchionda Anna 1^B Russo Teresa 1^C Fiore Marianna 1^G Concetta Bonfitto 1^H La Piscopia Elisabetta 1^I Russo Anna 2^A Limosani Maria 2^B Marrocchella Rosalba 2^C Filoni Costantina 2^G-H-I Squeo Anna Maria 3^A Torella Costantina 3^B Mimmo Federica 3^D Sdeo Maria</p> <p>3^G-H Acquaviva M.Rosanna 3^I Di Salvia Lucia 4^A De Angelis Rita 4^B Palmieri Rosa 4^D Magliari Nunzia 4^G Martucci Maria 4^H Vocale Anna 4^I Di Lella Maria 5^A Bizzarri Lucia 5^B Ciavarella Anna 5^C De Luca Concetta 5^D Catalano Carmelina 5^G-H De Cata Leonardo</p>	<ul style="list-style-type: none"> Perfezionare la configurazione del sistema e avviarne il funzionamento; Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, attraverso incontri specifici; Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità; Cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; Monitorare costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e tenere i contatti con l'assistenza tecnica per migliorarne l'efficacia; Preparare il software alle fasi valutative di fine quadri mestre e scrutini e affiancare il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe. <ul style="list-style-type: none"> Sostenere l'azione didattica dei colleghi; Diventare un punto di riferimento per la consulenza e il riconoscimento degli indicatori di rischio rispetto a un DSA;
REFERENTI DSA <u>Funzioni Strumentali</u> Area 2: Conte Anna Maria Valente Eleonora	<ul style="list-style-type: none"> Suggerire ai colleghi strategie opportune; Promuovere e coordinare screening per l'individuazione precoce di soggetti a rischio; Valutare l'opportunità di un invio dei soggetti a rischio ai servizi sanitari locali; Gestire e verbalizzare gli incontri con i genitori degli alunni BES principalmente nei casi di DSA o con sospetto DSA; Partecipare al GLI d'Istituto; Collaborare con le funzioni strumentali dell'area 1-3, per la predisposizione, valutazione e miglioramento del PAI (Piano annuale dell'Inclusività). Raccogliere le problematiche, le esigenze, le proposte, con la finalità di offrire una lettura più ricca ed aderente alla realtà, individuando delle risposte, traducibili in iniziative, che abbiano una ricaduta in termini di maggiore qualità del servizio

REFERENTI e DOCENTI	ATTIVITA' E COMPITI
REFERENTE ATTIVITÀ MOTORIE Giovanditto Pio Matteo	<ul style="list-style-type: none"> Prendere contatti con l'Ente locale promotore di eventi sportivi sul territorio; Disciplinare le modalità di accesso alla palestra e l'uso delle attrezzature al fine di garantire lo svolgimento regolare dell'attività motoria; Organizzare il calendario delle classi degli alunni dei vari plessi; Promuovere e coordinare progetti di educazione motoria sportiva; Predisporre le candidature e coordinare i progetti organizzati dal MIUR (es. Sport in classe); Raccogliere le problematiche, le esigenze, le proposte con la finalità di offrire una lettura più ricca ed aderente alla realtà, individuando delle risposte, traducibili in iniziative, che abbiano una ricaduta in termini di maggiore qualità del servizio.
REFERENTE CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO Pianabarca Nicandro	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare le attività di partecipazione ed iscrizione degli studenti, con particolare riguardo a quelli più deboli e disagiati, ai Campionati studenteschi, organizzati dal MIUR e dalla Federazione sportiva riconosciuti dalla Regione dagli Enti Locali; Creare, dirigere ed inserire nella Piattaforma ufficiale il gruppo di studenti che costituiranno il Centro Sportivo Scolastico; Coordinare le attività di iscrizione e partecipazione degli studenti/atleti, prodotti dal portale, alle gare e alle manifestazioni sportive a livello scolastico, provinciale, regionale, nazionale; Pubblicizzare e diffondere le attività sportive e relativi traguardi del Centro Sportivo Scolastico a livello cittadino e nazionale.
REFERENTI CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE e DEI RAGAZZI - CCRR Montemitro Maria Grana Lucia	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare le operazioni relative alla costituzione del CCRR (Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi): candidatura, propaganda elettorale, elezioni, scrutinio, proclamazione; Favorire e facilitare le relazioni tra il CCRR e il Sindaco e l'Amministrazione Comunale della città; Coordinare gli incontri del CCRR per attività di cittadinanza attiva in vista della partecipazione ad eventi scolastici e cittadini; Favorire i rapporti con il progetto "Coloriamo il nostro futuro" a livello nazionale e pubblicizzare e diffondere le attività del CCRR della scuola.
REFERENTE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL TEMPO PIENO Perricone Giuseppe con la collaborazione della Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre il registro mensa; Inoltrare eventuali osservazioni sui cibi alla ditta fornitrice e/o al Comune tramite la Segreteria; Collaborare con i genitori del comitato mensa; Concordare con i collaboratori scolastici le modalità per effettuare il servizio di vigilanza e assistenza; Relazionare in interclasse sull'andamento della classi/sezioni a tempo pieno e promuovere attività laboratoriali pomeridiane ; Collaborare con il dirigente scolastico, i collaboratori del D.S., Partecipare alle riunioni di staff.

I RESPONSABILI dei LABORATORI	
DOCENTI RESPONSABILI dei LABORATORI	ATTIVITA' E COMPITI
<u>Plesso Piazza 4 Novembre</u> <ul style="list-style-type: none"> • INFORMATICO: Filoni Costantina • MUSICALE: Perricone Giuseppe • SCIENTIFICO: Giovanditto Pio Matteo 	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare il DSGA nella formulazione degli elenchi descrittivi compilati in doppio esemplare, sottoscritti dal Dirigente e dal docente interessato, del materiale presente nel laboratorio affidatogli. L'operazione dovrà risultare da apposito verbale; • Disciplinare le modalità di accesso e di uso dei laboratori; • Assicurare l'assistenza nei laboratori al fine di garantire lo svolgimento regolare delle attività didattiche; • Assicurare che durante lo svolgimento delle attività, i docenti utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato la strumentazione disponibile; • Aiutare i colleghi ad installare solo programmi free o con apposita licenza (solo lab. informatico); • Verificare periodicamente l'installazione degli antivirus (solo lab. informatico); • Comunicare al DSGA eventuali anomalie e guasti che richiedono l'intervento dell'assistenza tecnica(solo lab. informatico); • Supportare l'uso degli impianti, microfoni, mixer durante le manifestazioni e recite (solo lab. musicale); • Compilare l'apposito registro sull'utilizzo del laboratori e custodirne le chiavi; • Collaborare col referente di plesso per favorire il miglior utilizzo dei laboratori; a incarico terminato, provvedere alla riconsegna, al Dirigente, del materiale didattico, tecnico e scientifico avuto in custodia con apposito verbale sottoscritto da entrambi; • Gestire le LIM, i computer assegnati a ciascuna classe e la strumentazione informatica (solo lab. informatico).
<u>Plesso Zuppa</u> <ul style="list-style-type: none"> • INFORMATICO: Acquaviva M. Rosanna • MUSICALE: De Cata Leonardo • SCIENTIFICO: Vocale Anna 	
<u>Plesso D'Alessandro - Vocino</u> <ul style="list-style-type: none"> • INFORMATICO: Di Lella Silvana • MUSICALE: Rispoli Attilio • SCIENTIFICO: Pertosa Anna Maria • LINGUISTICO: Maiorano Ernesto • TECNICO-ARTISTICO: Grana Rocco 	
<u>Plesso Via Matteotti</u> <ul style="list-style-type: none"> • INFORMATICO-MUSICALE-SCIENTIFICO: Marinacci Sabina 	

I RESPONSABILI della BIBLIOTECA	
DOCENTI RESPONSABILI della BIBLIOTECA	ATTIVITA' E COMPITI
<u>Plesso Piazza 4 Novembre</u> De Angelis Anna Rita	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare l'allestimento e la sistemazione della biblioteca nel plesso di appartenenza; • Collaborare con i responsabili delle biblioteche degli altri plessi; • Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature della Biblioteca; • Assicurare la continuità del servizio della Biblioteca adottando orari di apertura; • Registrare le operazioni di prestito e restituzione dei libri, con sistemi digitalizzati; • Curare l'efficienza e la vitalità delle biblioteche di plesso; • Proporre acquisto dei libri dopo apposite consultazioni dei docenti; • Promuovere progetti di lettura; • Predisporre la partecipazione a progetti per l'innovazione delle biblioteche; • Raccogliere le problematiche, le esigenze, le proposte, con la finalità di offrire una lettura più ricca ed aderente alla realtà, individuando delle risposte, traducibili in iniziative, che abbiano una ricaduta in termini di maggiore qualità del servizio.
<u>Plesso Zuppa</u> Montemitro Nunzia	
<u>Plesso D'Alessandro - Vocino</u> Montemitro Maria	

Il TEAM DIGITALE	
DOCENTI RESPONSABILI del TEAM DIGITALE e del SITO WEB	ATTIVITA' E COMPITI
ANIMATORE DIGITALE Zilletti Roberta	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; ● Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; ● Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di <i>coding</i> per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
TEAM DIGITALE Filoni Costantina Maiorano Ernesto Marinacci Sabina <u>Assistenti Amministrativi:</u> Fulgaro Adriano, Melchionda Rosa	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare modalità, tempi e luoghi di formazione del gruppo stesso; ● Disseminare, svolgere attività per il miglioramento dell'accessibilità; ● Proporre i nuovi obiettivi di accessibilità per il successivo anno scolastico; ● Collaborare con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; ● Acquisire informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; ● Predisporre azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari.
GRUPPO ACCESSIBILITÀ SITO WEB <u>Responsabili:</u> Maccarone Silvana, Maiorano Ernesto <u>Altri membri:</u> Filoni Costntina Marinacci sabina <u>Assistenti amministrativi di supporto:</u> Fulgaro Adriano, Melchionda Rosa	

SCUOLA DELL'INFANZIA
CONSIGLI di INTERSEZIONE

PLESSI	DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI SEGRETAI
Piazza 4 Novembre	Ciavarella Grazia	Cirelli Battista
Zuppa	Pirro Maria Nicola	Di Maso Grazia

Matteotti

Canova M. Antonietta

Guerrieri Concetta

SCUOLA PRIMARIA
CONSIGLI di INTERCLASSE

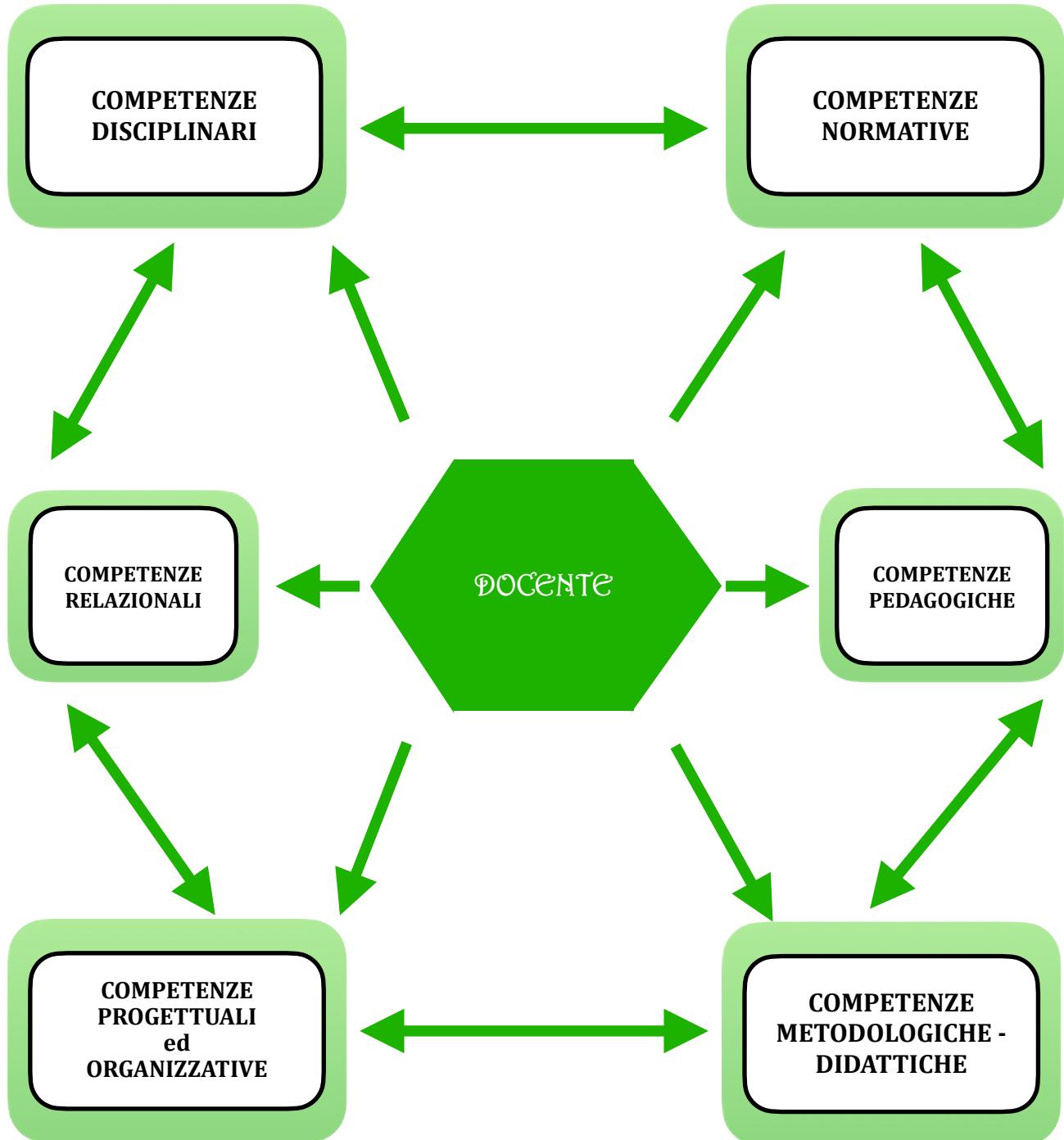
CLASSI	DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI SEGRETAI
Prime	D'Andrea Concetta	Melchionda Anna
Seconde	Squeo Anna	Montemitro Nunzia
Terze	Acquaviva M. Rosanna	Augello Valentina
Quarte	Palmieri Rosa	Magliari Nunzia
Quinte	Marrocchella Rosalba	De Cata Leonardo

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CONSIGLI di CLASSE		
CLASSI	DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI SEGRETAI
1 [^] A	Montemitro Maria	Costa Cristina
2 [^] A	Di Lella Silvana	Pizzarelli Paola
3 [^] A	Galasso Angela Maria	Conte Anna Maria
1 [^] B	La Piscopia Maria	Diamante Lucio
2 [^] B	Cendamo Leonarda	Ranieri Alessandro
3 [^] B	Gaggiano Costantina	Occhiochiuso Maria Antonietta
1 [^] C	Pertosa Anna Maria	Francalancia Adele
2 [^] C	De Luca Rossana	Grana Rocco
3 [^] C	Grifa Maria Grazia	Di Maso Deborah
1 [^] D	Maccarone Silvana	Di Iorio Alessia
2 [^] D	Vigilante Anna Maria	Palmieri Concetta
3 [^] D	Cervone Antonio	Rispoli Attilio
1 [^] E	D'Antuono Daniela	D'Avena Antonella
2 [^] E	Stoico Maria	Casavecchia Mario
3 [^] E	Del Viscio Antonella	Trombetta Pietro
2 [^] F	Vincitorio Concetta	Piccirella Costantina
3 [^] F	Grana Lucia	Pienabarca Nicandro
2 [^] G	Rispoli Raffaele	Giagnorio Alessandro
3 [^] G	Della Monica Giovanna	Tavaglione Rocco

COMITATO di VALUTAZIONE	ATTIVITA' E COMPITI
<p><u>Dirigente Scolastico</u></p> <p><u>Insegnanti:</u> Acquaviva M. Rosanna Galasso Angela Maria Maccarone Silvana</p> <p><u>Genitori:</u> Mimmo Federica De Cata Leonardo</p> <p><u>Componente esterno del nucleo interno nominato dall'USR:</u> *in fase di nomina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; • Esprimere parere sul superamento del periodo di prova per il personale docente ed educativo; • Valutazione del servizio, di cui all'art. 448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.

IL DOCENTE

L'ESAGONO delle COMPETENZE del DOCENTE
richieste dalla Legge 107/2015



Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all’orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento dell’attività di insegnamento, progettazione, ricerca, utilizzazione e documentazione necessarie all’efficace svolgimento dei processi formativi. Possono altresì essere previste eventuali attività aggiuntive.

L’Attività d’insegnamento, articolata secondo lo schema già citato, permette di svolgere anche attività di recupero e potenziamento.

L’Attività funzionale all’insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni, alle attività di formazione e di aggiornamento.

Tra gli adempimenti individuali rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni;
- alla correzione degli elaborati;
- ai rapporti con le famiglie;
- all’accoglienza e alla vigilanza.

Le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti e alle attività di programmazione di verifica di inizio e fine anno;
- partecipazione agli incontri scuola-famiglia trimestrali;
- partecipazione ai consigli di classe;
- partecipazione allo svolgimento degli scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Le **Attività Aggiuntive** di insegnamento, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, possono consistere nello svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi o in ulteriori attività aggiuntive d’insegnamento volte all’arricchimento e all’integrazione dell’offerta formativa.

Le attività aggiuntive funzionali all’insegnamento possono consistere in:

- svolgimento di compiti relativi al coordinamento della progettazione, attuazione, verifica e valutazione del progetto d’Istituto;
- attività di aggiornamento e formazione in servizio;
- partecipazione a progetti comunitari per un maggior raccordo tra scuola e mondo del lavoro;
- partecipazione ad attività con enti locali per progetti aperti al territorio;
- attività di progettazione ed aggiornamento del personale.

IL DOCENTE COORDINATORE di INTERSEZIONE (Infanzia)

- Prepara tutti i materiali che rendono funzionale l’ordine del giorno del Consiglio d’Intersezione;
- Analizza i problemi emersi dal Consiglio stesso, ed eventualmente, fa proposte di strategie al Collegio dei Docenti;
- Partecipa ai corsi di formazione funzionali alla diffusione delle informazioni all’intersezione;
- Collabora con il dirigente scolastico, i collaboratori del D.S., le funzioni strumentali e le commissioni;
- Predispone: il piano di sostituzione dei docenti assenti utilizzando le ore a disposizione di compresenza o in subordine le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; il piano dell’inserimento temporaneo alunni in altra classe; il piano delle autorizzazioni dei

cambi di turno e dei permessi brevi assicurando e vigilando sul recupero degli stessi, compilando l'apposito registro per il personale docente.

IL DOCENTE COORDINATORE di INTERCLASSE (Primaria)

- Presiede le sedute del Consiglio di Interclasse;
- Prepara tutti i materiali che rendono funzionale l'ordine del giorno del Consiglio di Interclasse;
- Analizza i problemi emersi dal Consiglio stesso, ed eventualmente, fa proposte di strategie al Collegio dei Docenti;
- Partecipa ai corsi di formazione funzionali alla diffusione delle informazioni dell'interclasse;
- Collabora con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del D.S., le funzioni strumentali e le commissioni;
- Realizza un raccordo e uno sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuola in termini di continuità di obiettivi didattici ed educativi;
- Facilita l'iscrizione e l'inserimento di studenti di altra nazionalità nel nostro Istituto e ne favorisce il successo formativo;
- Provvede agli esami di idoneità per gli alunni alla classe successiva;
- Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione;
- Formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione.

IL DOCENTE COORDINATORE di CLASSE (Secondaria di Primo Grado)

Il coordinatore di classe è una forma di delega delle competenze proprie del dirigente scolastico, che può essere da lui conferita a uno dei docenti del C.d.C.

Tale delega è di solito valida per l'intero anno scolastico.

La figura del coordinatore è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata e quindi atipica, ritenuta dai dirigenti ormai indispensabile.

Il coordinatore di classe ha i seguenti compiti:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe e coordina gli interventi in ordine al recupero, al sostegno e al potenziamento;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi;
- in collaborazione con gli altri docenti, mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare con i genitori degli alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente.

Il docente individuato coordinatore di classe è delegato dal dirigente scolastico. La nomina dell'incarico viene conferita per iscritto. In tale nomina devono essere indicate le mansioni che il docente dovrà svolgere e la relativa retribuzione accessoria.

IL DOCENTE RESPONSABILE di DIPARTIMENTO (Secondaria di Primo Grado)

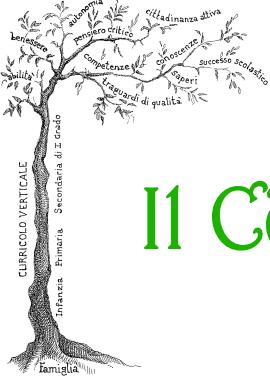
Di fronte ad una cultura del “progettare”, come si evince dalla L. 107/2015, cresce inevitabilmente la dimensione collegiale del docente. Il piano della nostra scuola prevede la costituzione di dipartimenti disciplinari, che sono articolazioni permanenti del Collegio dei Docenti, formati da specialisti di una disciplina che analizzano e condividono i saperi essenziali della stessa disciplina e li adeguano alle realtà cognitive degli alunni, nel rispetto della loro crescita evolutiva. I dipartimenti predispongono le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina, definiscono contenuti, strategie comuni, metodologie di intervento didattico, prove comuni, interventi di recupero e potenziamento, scelte di materiali. La nostra scuola prevede 4 incontri annuali di dipartimento: settembre-ottobre-febbraio-maggio. Ogni dipartimento è coordinato da un docente responsabile, nominato dal D.S. e svolge i seguenti compiti:

- rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare;
- cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al D.S. e a tutti i docenti del Dipartimento;
- su delega del D.S. convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano Annuale delle Attività, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile, viene conservato in una cartellina generale dei verbali di Dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Le attività dei Collaboratori Scolastici sono volte a garantire le migliori condizioni di erogazione del servizio con particolare riguardo a:

- Apertura e chiusura della scuola;
- Accoglienza e collaborazione con i docenti nella sorveglianza degli alunni;
- Pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- Assistenza dei bambini più piccoli nell’igiene personale;
- Vigilanza e assistenza necessaria durante il pasto;
- Collaborazione con i docenti per la sicurezza degli impianti e degli ambienti;
- Servizio fotocopie;
- Ausilio agli alunni con BES (entrata, uscita, uso dei servizi igienici, cura dell’igiene personale, eventuali esigenze durante la giornata scolastica);
- Diffusione delle comunicazioni.



IL CURRICOLO VERTICALE

- Accompagna e promuove la FORMAZIONE graduale e progressiva della PERSONA
- Matura la coscienza del SÈ e del proprio rapporto con il MONDO ESTERNO
- Valorizza le POTENZIALITÀ di ciascuno
- Riconosce le molteplicità delle DIVERSITÀ, delle ESPERIENZE PREGRESSE e dei diversi STILI COGNITIVI
- Motiva allo STUDIO e recupera eventuali SVANTAGGI culturali e sociali
- Valorizza l'INTERCULTURALITÀ e accoglie le DIVERSITÀ etniche e sociali
- Promuove l'ORIENTAMENTO delle scelte future scolastiche e di vita.

Il CURRICOLO VERTICALE si articola in:



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

A T T R A V E R S O



Campi di Esperienza

Ambiti Disciplinari

Discipline o Materie

Il CURRICOLO VERTICALE: passo dopo passo verso il SUCCESO FORMATIVO



Itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni
progressivo e continuo



QUADRO di RIFERIMENTO

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Competenze chiave del Parlamento Europeo



Viene predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa
e ne costituisce
il CUORE DIDATTICO



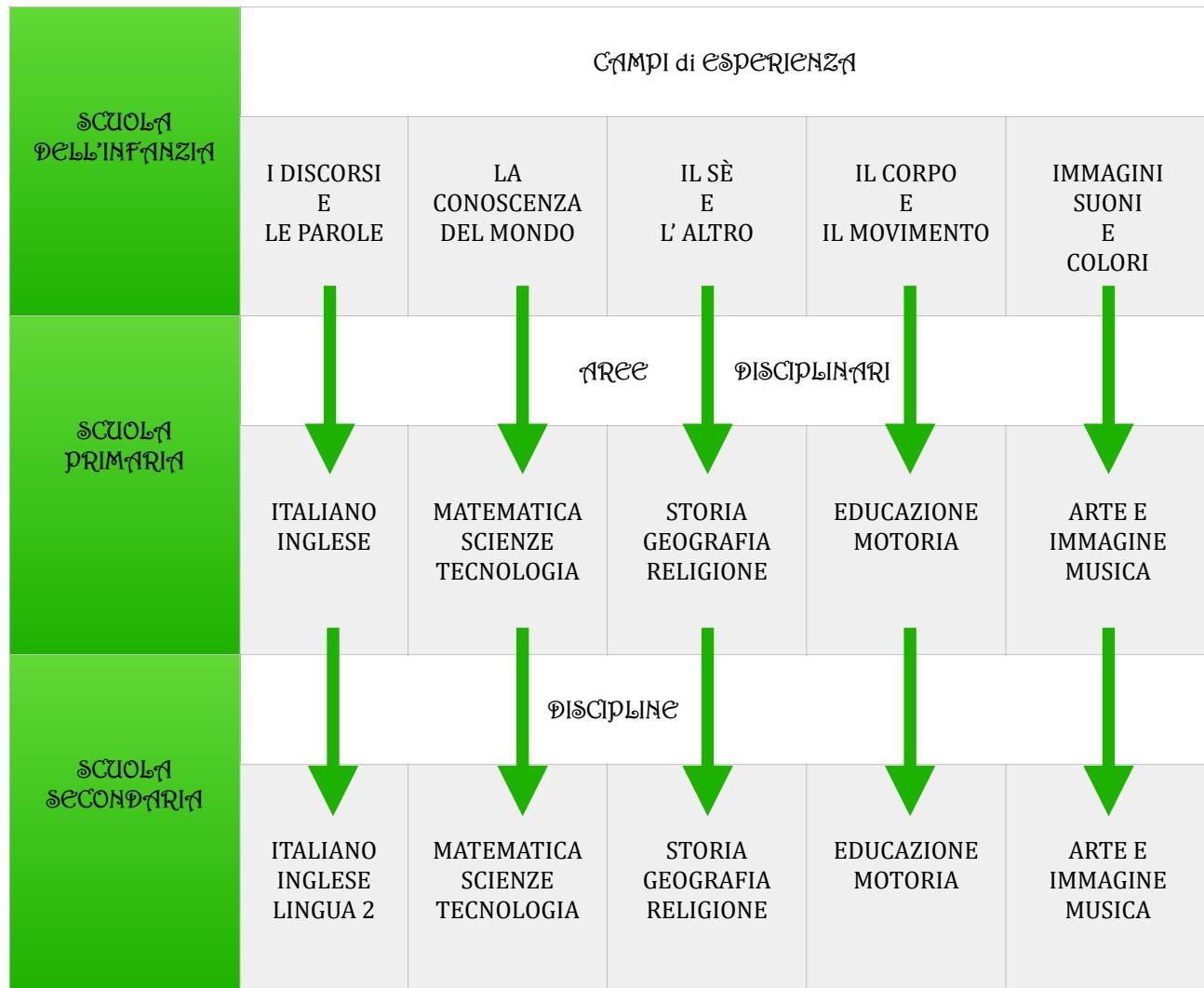
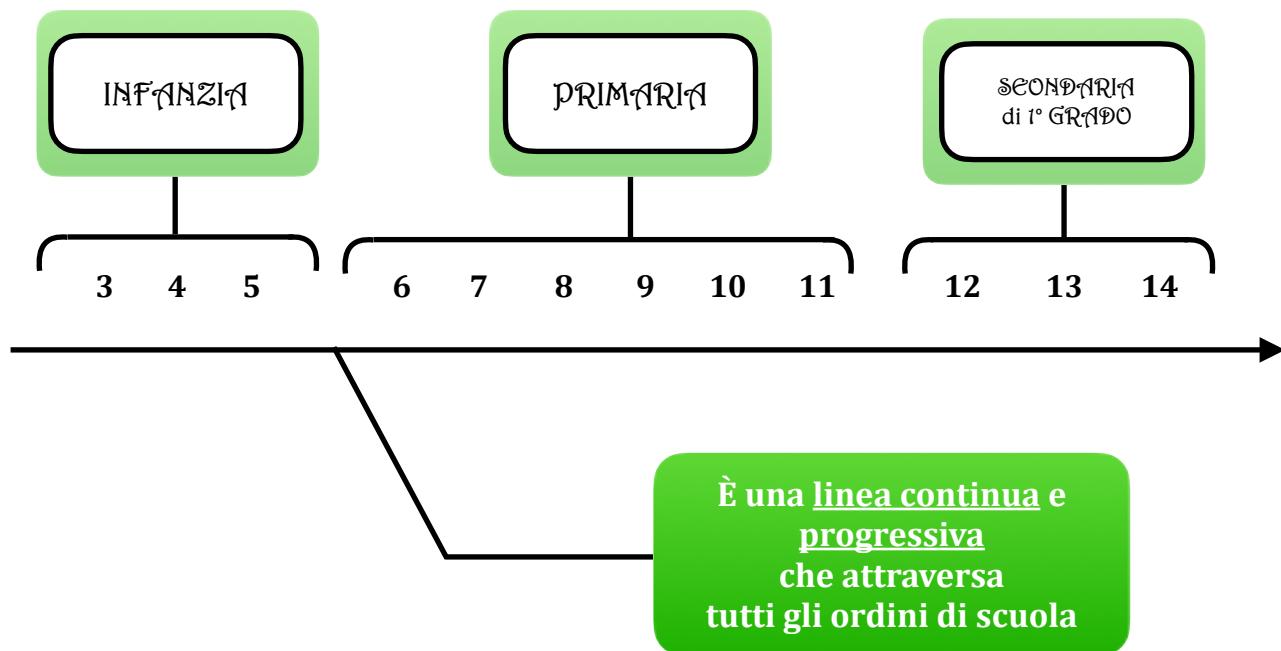
Fa riferimento a:

- competenze - chiave europee
- profilo dello studente al termine del primo ciclo dell'istruzione
- traguardi per lo sviluppo delle competenze
- obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

È espressione di:

- libertà di insegnamento
- autonomia scolastica
- è strumento flessibile di organizzazione dell'apprendimento
- valorizzazione delle competenze professionali

Schema di CURRICOLO VERTICALE



DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Le INDICAZIONI sono



- **il quadro di riferimento per la PROGETTAZIONE CURRICOLARE**
- **testo aperto da contestualizzare e da coniugare con:**



LIBERTÀ di INSEGNAMENTO



AUTONOMIA SCOLASTICA

tutto confluirà:

- nel profilo dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione
- nei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina



A T T R A V E R S O



- azione didattica orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno
- attività significative e strategiche che garantiscono l'integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree
- pratiche inclusive che promuovano ogni tipo di integrazione, prevenzione e recupero

Il CURRICOLO trova significato
nella centralità della PERSONA



**la scuola che adotta il curricolo
diviene
COMUNITÀ EDUCANTE**

che attraverso

COLLABORAZIONE

- studenti
- docenti
- genitori

si apre alla COMUNITÀ UMANA e CIVILE in prospettiva



locale

nazionale

europea

mondiale



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è per tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età; essa risponde al loro diritto di EDUCAZIONE e di CURA come sancito dalla Costituzione della Repubblica, nella CONVENZIONE sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai documenti dell'Unione Europea.

FINALITÀ



promuovere nei bambini lo sviluppo

- dell'**IDENTITÀ** (vivere tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri nell'ambiente scolastico, imparare a conoscersi, sperimentare diversi ruoli);
- dell'**AUTONOMIA** (avere fiducia in sé e negli altri, saper chiedere aiuto, esprimere i propri sentimenti ed emozioni, essere consapevole delle opinioni proprie ed altrui);
- delle **COMPETENZE** (riflettere sull'esperienza attraverso il gioco, il movimento, la curiosità, l'osservazione, l'ascolto, il racconto personale);
- della **CITTADINANZA** (scoprire l'altro da sé, stabilire regole di convivenza, il dialogo, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti)

I PROTAGONISTI della Scuola dell'Infanzia sono:

- **i bambini:** ogni bambino è, in sé, *diverso ed unico* e riflette la diversità degli ambienti di provenienza; ogni bambino è espressione di un mondo complesso, inesauribile di energie, di potenzialità, ma anche di fragilità che vanno accompagnate con cura e responsabilità;
- **le famiglie:** esse sono il contesto più incisivo per lo sviluppo affettivo, emotivo e cognitivo del bambino: esse sono portatrici di risorse nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose ed interagiscono con la scuola che promuove le risorse dei loro figli;
- **i docenti:** sono insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e di cui si prendono cura e per cui costruiscono un ambiente educativo accogliente, sicuro e ben organizzato. I docenti prendono in carico il bambino, lo ascoltano, lo accompagnano verso l'autonomia, mediano la sua comunicazione, sono veri registi pedagogici.
- **l'ambiente educativo:** cura l'integrazione dei bambini non solo attraverso l'organizzazione delle attività didattiche, ma anche negli spazi esterni alla sezione, nei laboratori e lì dove si svolge la routine quotidiana, scandita dai ritmi della giornata. L'ambiente educativo favorisce l'apprendimento attraverso l'esplorazione, il gioco di ruoli, l'arte, la conoscenza simbolica. Esso deve essere accogliente, ben curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.

La Scuola dell'Infanzia attiva il suo curricolo attraverso i

CAMPPI di ESPERIENZA

1. IL SÈ E L'ALTRO

Il bambino prende coscienza della propria identità e delle diversità culturali, religiose, etniche che lo circondano; osserva il senso delle cose e si orienta nella dimensione morale.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino prende coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza del mondo. Sperimenta potenzialità e limiti della propria fisicità, apprende un linguaggio fatto di parole e gesti; sa interpretare i messaggi che provengono dal corpo proprio e altrui.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino sa confrontarsi e sostenere le proprie ragioni;
- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale;
- Il bambino si pone domande sui temi esistenziali e religiosi.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali;
- Il bambino adotta pratiche di cura, di igiene e alimentazione del proprio corpo;
- Il bambino percepisce il corpo fermo e in movimento.

**3. IMMAGINI,
SUONI,
COLORI****4. I DISCORSI
E
LE PAROLE**

Il bambino esprime proprie emozioni e pensieri attraverso la voce, il gesto, i suoni, la musica, le esperienze grafico - pittoriche: tutto ciò sviluppa nel bambino il senso del bello e quindi dell'arte. Egli esplora le proprie possibilità sonoro - espressive e simbolico - rappresentative.

La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino; essa va osservata, valorizzata, curata e stimolata. La vita di sezione offre situazioni comunicative ricche di senso, sviluppa capacità comunicative, descrittive e sviluppa il linguaggio logico e creativo.

**TRAGUARDI
per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- Il bambino si racconta e comunica attraverso la drammatizzazione, il disegno e il suono;
- Il bambino segue con piacere e curiosità spettacoli di vario genere;
- Il bambino esplora i primi alfabeti musicali.

**TRAGUARDI
per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

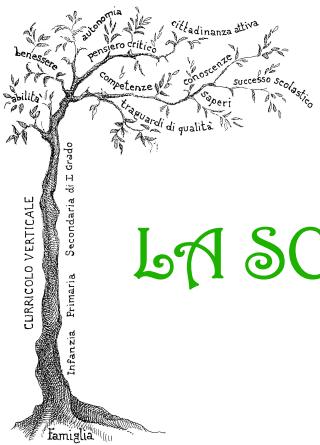
- Il bambino si esprime e comunica proprie emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Il bambino ragiona sulla lingua, inventa nuove parole e scopre lingue e linguaggi diversi;
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta, la esplora e la sperimenta.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino esplora continuamente la realtà ed elabora concetti scientifici e matematici. Esplora il mondo ed impara a porsi delle domande; osserva se stesso e gli oggetti ed impara ad organizzarli nello spazio e nel tempo.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino osserva gli oggetti e sa catalogarli scegliendo criteri diversi;
- Il bambino sa collocare azioni nel tempo e si accorge dei cambiamenti;
- Il bambino acquisisce familiarità con lo spazio, la posizione, la misura degli oggetti.



LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

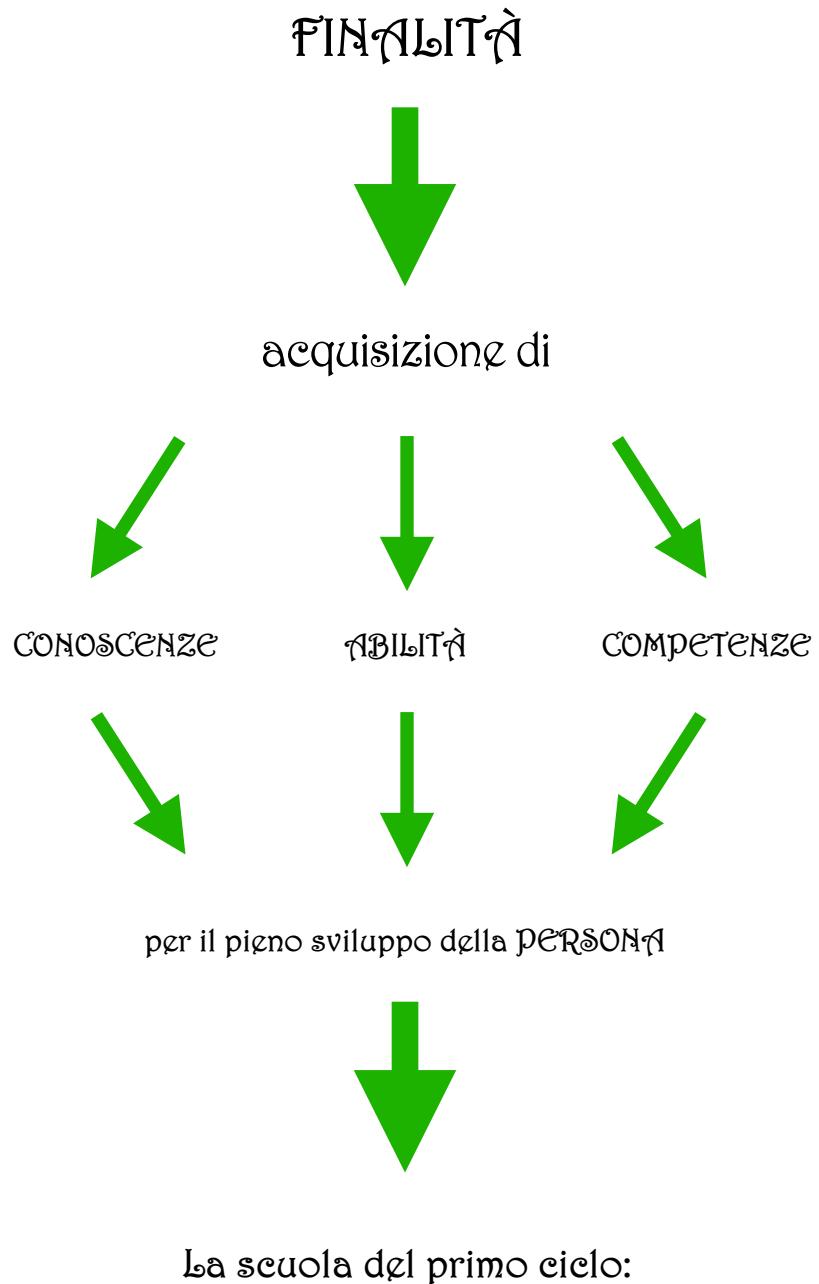
Il primo ciclo di istruzione comprende

Scuola Primaria

Scuola Secondaria
di 1° Grado

arco di tempo
FONDAMENTALE per

- l'apprendimento degli alunni
- lo sviluppo dell'identità degli alunni
- l'acquisizione di competenze indispensabili per la vita



- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per alunni con disabilità;
- contrasta e previene la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno e sviluppa il pensiero analitico e critico;
- persegue un modello di istruzione di qualità;
- crea condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e con il mondo degli adulti;
- fornisce strumenti per codificare in modo critico i messaggi che provengono dalla società;
- costruisce un rapporto di corresponsabilità formativa con la famiglia;
- favorisce l'orientamento verso gli studi successivi.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE



LEGGERE



SCRIVERE



FAR DI CONTO

Compito specifico del primo ciclo di istruzione



promuovere l'ALFABETIZZAZIONE DI BASE
culturale, sociale, strumentale

attraverso

l'acquisizione dei linguaggi e dei codici delle varie discipline

La SCUOLA PRIMARIA:

- Garantisce l’acquisizione degli apprendimenti di base;
- Sviluppa le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- Sviluppa i saperi irrinunciabili;
- Sviluppa il pensiero riflessivo e critico.

La SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- Fornisce gli strumenti (discipline) per conoscere, interpretare e rappresentare il mondo;
- Evita la frammentazione dei saperi;
- Evita un’impostazione trasmissiva del sapere;
- Fornisce attraverso le discipline le chiavi interpretative della conoscenza e promuove per mezzo di esse le competenze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



pone le basi per l'esercizio
della CITTADINANZA ATTIVA

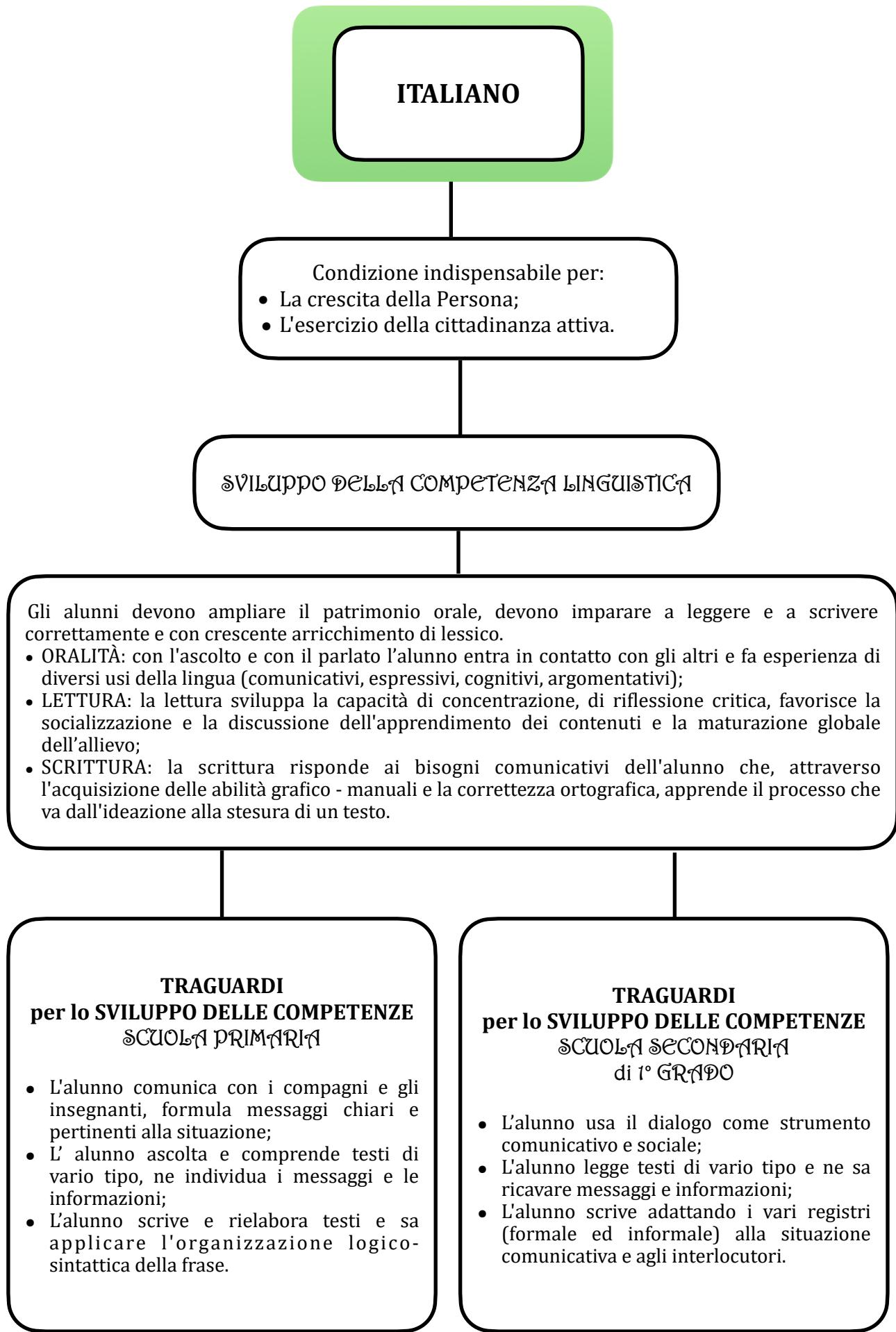


OBIETTIVI

- Costruire il senso di legalità;
- Sviluppare un'etica di responsabilità;
- Costruire prime forme di partecipazione alle decisioni comuni;
- Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano e parimenti i doveri;
- Sviluppare il diritto alla parola e al dialogo per conoscersi, rispettarsi reciprocamente, per negoziare, per prevenire e regolare i conflitti.

CONTINUITÀ e UNITARIETÀ del CURRICOLO

Dai CAMPI di ESPERIENZA alle DISCIPLINE		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
• I discorsi e le parole	• Italiano • Lingue	• Area disciplinare linguistico - artistico - espressiva
• Immagini, suoni, parole • Il corpo e il movimento	• Arte • Musica • Educazione Fisica	• Area disciplinare linguistico - artistico - espressiva
• La conoscenza del mondo (numeri, spazio, oggetti, fenomeni, viventi)	• Matematica • Scienze • Tecnologia	• Area disciplinare matematico - scientifico - tecnologica
• Il sé e l'altro	• Storia • Cittadinanza • Religione	• Area disciplinare storico - geografica



LINGUE

L'apprendimento della lingua straniera aiuta l'alunno a riconoscere che esistono diversi sistemi linguistici e culturali; nella scuola primaria l'alunno si appropria più facilmente e spontaneamente di modelli di pronuncia di altre lingue; nella scuola secondaria di 1° grado il docente guiderà l'alunno a rielaborare ed interiorizzare modalità di comunicazione e regole delle lingue straniere.

Fondamentali risulteranno le strategie e le attività messe in campo dal docente per favorire l'apprendimento della lingua: giochi, canzoni, filastrocche, immagini, cinematografie, ecc.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

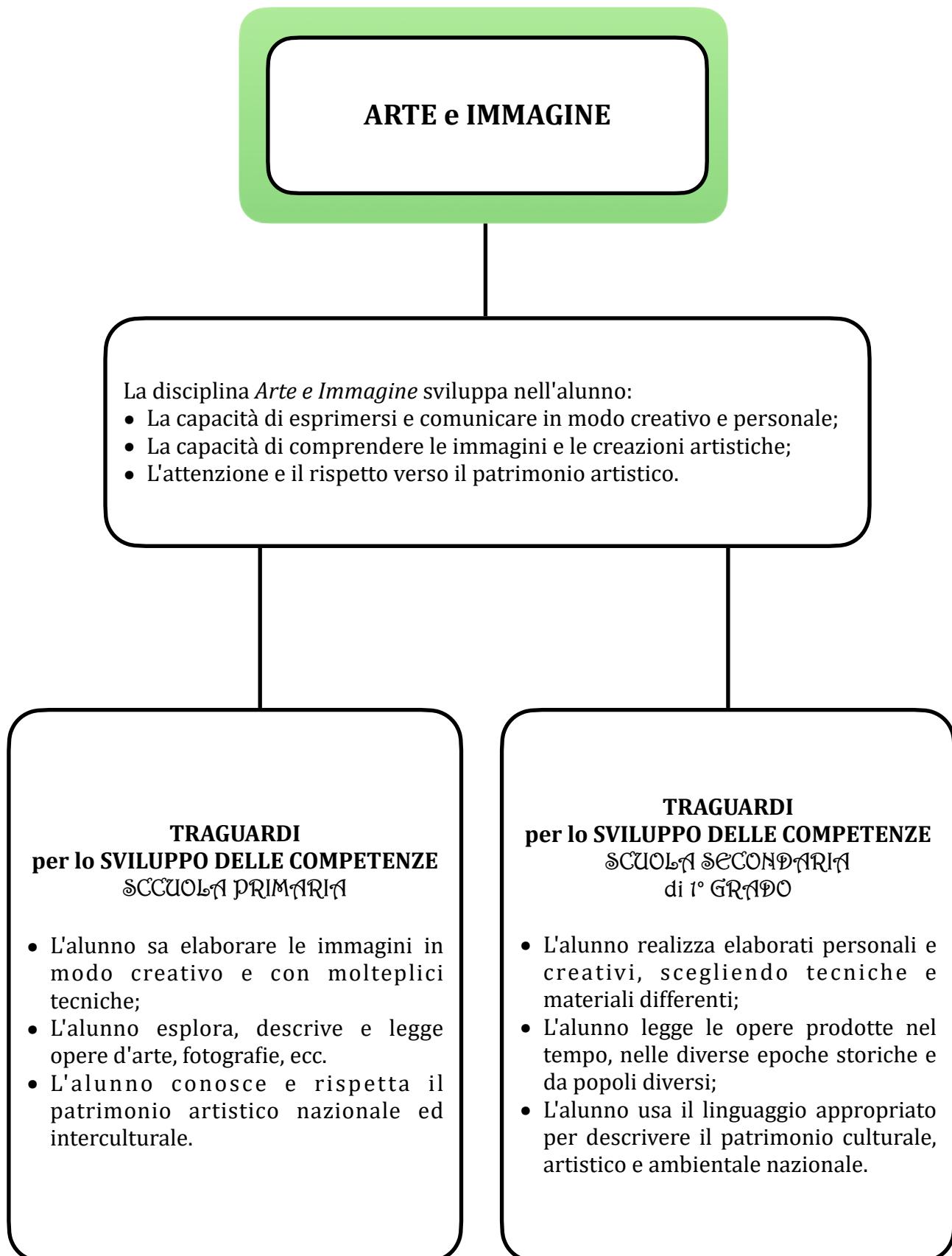
I traguardi sono riconducibili al LIVELLO A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti;
- L'alunno comunica oralmente e scrive informazioni semplici e di routine;
- L'alunno individua elementi culturali e linguistici stranieri.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

I traguardi sono riconducibili al LIVELLO A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto testi in lingua straniera;
- L'alunno espone argomenti di studio, scrive lettere o messaggi in lingua;
- L'alunno autovaluta le competenze acquisite.



MUSICA

L'apprendimento nella *Musica* esplica specifiche funzioni formative: cooperazione, socializzazione, creatività, esecuzione e, mediante azione diretta (strumento, canto), senso di appartenenza ad una comunità che ha proprie caratteristiche musicali, interazione tra culture diverse. Inoltre la musica sviluppa una sensibilità artistica che si estende agli altri ambiti disciplinari, sviluppando il pensiero critico - estetico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora le possibilità espressive della voce e degli strumenti musicali;
- L'alunno esegue semplici brani vocali o strumentali;
- L'alunno riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali vocali o strumentali;
- L'alunno valuta opere musicali, ne riconosce messaggi e significati;
- L'alunno integra le proprie esperienze musicali con gli altri saperi.

EDUCAZIONE FISICA

L'*Educazione Fisica* offre l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.

L'alunno riflette sui cambiamenti del proprio corpo, li accetta e li vive serenamente; riflette sui diversi stili di vita, concentrandosi sui modelli di buona salute e di sana alimentazione.

La partecipazione all'attività motoria promuove la condivisione con i coetanei di esperienze di gruppo, il valore e il rispetto delle regole concordate e la formazione di una cultura sportiva.

TRAGUARDI

per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno adatta il suo corpo alle variabili spaziali e temporali;
- L'alunno usa il corpo per comunicare ed esprimere se stesso; cura il suo corpo anche con una corretta alimentazione;
- L'alunno comprende il valore delle regole concordate.

TRAGUARDI

per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- L'alunno è consapevole delle potenzialità e delle debolezze del proprio corpo;
- L'alunno riconosce il valore dello “stare bene” attivando anche la prevenzione;
- L'alunno interagisce nel gioco e sa assumersi le proprie responsabilità per il bene comune.

MATEMATICA

La *Matematica* mette in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” e fornisce gli strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per la risoluzione dei problemi.

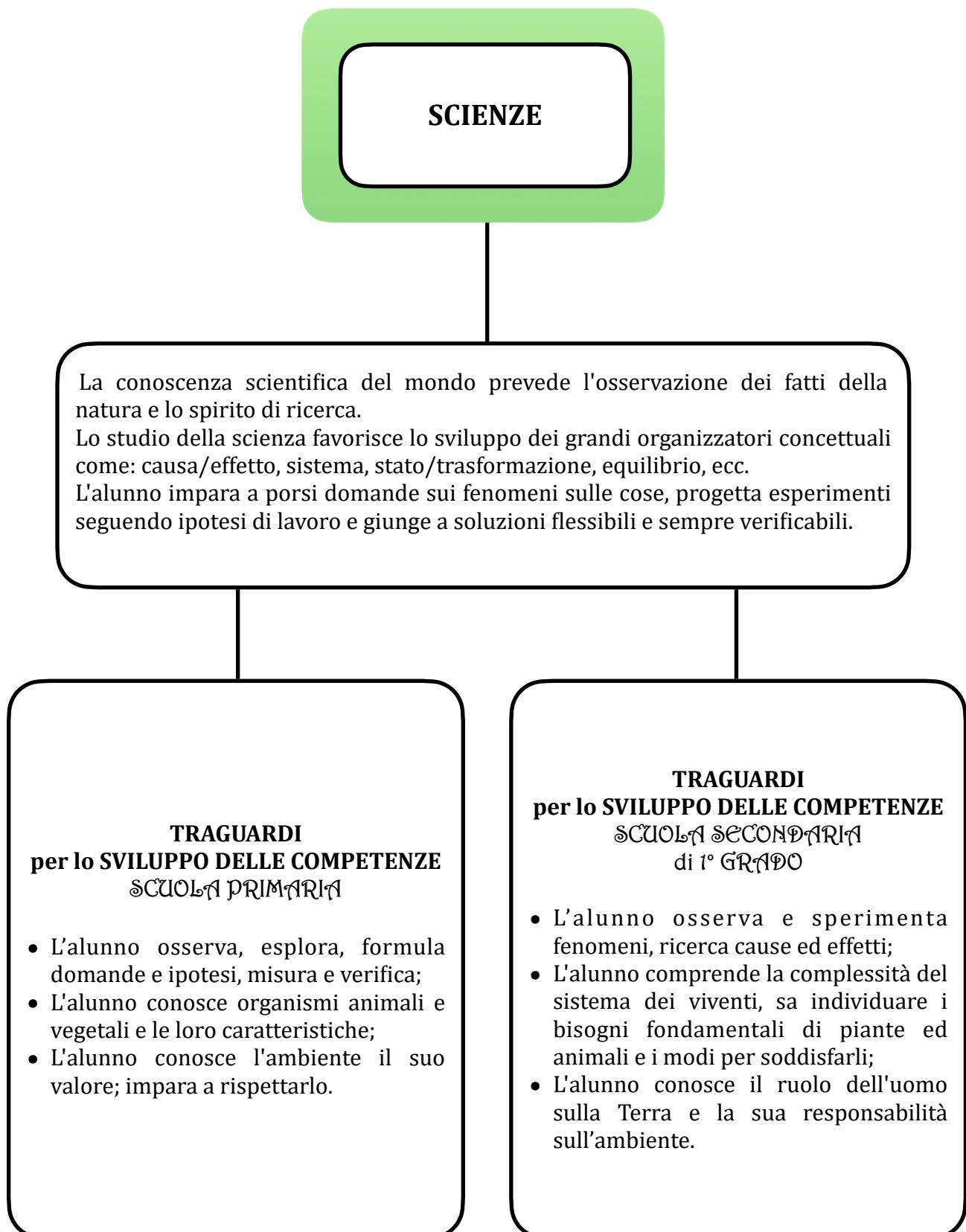
L’alunno impara ad individuare possibili strategie risolutive e sceglie le operazioni da compiere, giungendo così ad una visione della matematica non ridotta ad un insieme di regole da memorizzare ed applicare.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- L’alunno sa utilizzare il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;
- L’alunno riconosce e sa quantificare figure del piano e dello spazio;
- L’alunno costruisce ragionamenti, formula ipotesi per operare nella realtà.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1^o GRADO

- L’alunno calcola con i numeri razionali e con figure complesse del piano dello spazio;
- L’alunno spiega il procedimento adottato nella risoluzione dei problemi, utilizzando il linguaggio matematico;
- L’alunno si orienta con valutazioni di probabilità applicandole in molte e diverse situazioni.



TECNOLOGIA

Lo studio della *Tecnologia* si occupa degli interventi e delle trasformazioni operati dall'uomo sull'ambiente per soddisfare i suoi bisogni attraverso l'uso consapevole delle risorse.

L'alunno acquisisce i concetti fondamentali della tecnologia, risorse, processo, controllo, bisogno ed impara a progettare interventi sui sistemi in modo efficace ed efficiente.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno conosce le risorse e il loro impatto ambientale;
- L'alunno conosce oggetti semplici di uso quotidiano e sa spiegarne il funzionamento;
- L'alunno sa rappresentare in modo grafico un disegno tecnico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- L'alunno riconosce le relazioni tra l'essere vivente e gli elementi naturali;
- L'alunno conosce diverse forme di risorse ed energia, utilizza oggetti, strumenti e macchine;
- L'alunno realizza rappresentazioni grafiche sulla struttura e il funzionamento di sistemi, utilizzando anche linguaggi multimediali.

STORIA - CITTADINANZA

L'insegnamento della *Storia* tutela e garantisce la continuazione del patrimonio storico del Paese, garantisce la promozione della coscienza storica, del senso di appartenenza, nel tempo, ad una tradizione della memoria.

La storia insegna a conoscere i fatti, eventi e processi del passato per comprendere ed interpretare il presente.

Lo studio delle istituzioni, delle regole della società, delle forme e statali e favoriscono lo sviluppo della cittadinanza attiva.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi del passato nel presente;
- L'alunno usa la linea del tempo per individuare successioni, periodizzazioni e per mettere in relazioni spazio - temporali gruppi umani;
- L'alunno organizza le informazioni storiche e sa argomentare con semplice linguaggio storico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- L'alunno comprende ed espone oralmente testi e documenti storici;
- L'alunno confronta la storia attuale con quella antica, sia a livello nazionale che a livello mondiale;
- L'alunno conosce le situazioni e il ruolo del cittadino nel presente.

GEOGRAFIA

Lo studio della *Geografia* consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici ed ambientali.

Si sofferma sullo studio della dimensione spaziale e degli aspetti demografici, socio - culturali ed economico - politici dell'uomo.

Inoltre favorisce lo spirito di tutela e di difesa dell'ambiente e stimola la formazione di persone autonome e critiche, responsabili e consapevoli del futuro.

TRAGUARDI

per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche;
- L'alunno sa progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- L'alunno sa cogliere le caratteristiche di un paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo.

TRAGUARDI

per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1^o GRADO

- L'alunno si orienta nello spazio con l'uso delle coordinate geografiche;
- L'alunno riconosce nei paesaggi europei e mondiali le emergenze ambientali e storiche.
- L'alunno valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.

SCUOLA dell'INFANZIA

L'insegnamento della *Religione Cattolica*, per i bambini che se ne avvalgono, favorisce lo sviluppo integrale della personalità e pertanto ciascun campo di esperienza viene integrato con attività relative alla religione.

- Il SÈ e L'ALTRO: sviluppare un senso positivo di sé, scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Il CORPO e il MOVIMENTO: riconoscere attraverso il corpo l'esperienza religiosa; scoprire l'interiorità e le emozioni.
- IMMAGINI, SUONI e COLORI: riconoscere i linguaggi simbolici del Cristianesimo attraverso feste, canti, arte, immagini, gestualità.
- I DISCORSI e le PAROLE: imparare il linguaggio cristiano, ascoltare e raccontare fatti, eventi e storie appresi in ambito religioso.

RELIGIONE CATTOLICA

PRIMO CICLO d'ISTRUZIONE

L'insegnamento della *Religione Cattolica*, per gli alunni che se ne avvalgono, favorisce la riflessione sul senso dell'esistenza e sul valore del progetto di vita di ciascuno. Esso svolge un ruolo essenziale per la piena formazione della persona, sviluppa il processo di simbolizzazione, consente la riflessione e la comunicazione circa scelte indicibili e inconoscibili.

La religione è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana: secondo le Indicazioni dell' Accordo di revisione del Concordato, la scuola italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per impartire insegnamenti sul cattolicesimo.

L'IRC offre una prima conoscenza di dati storici della rivelazione cristiana, radice della cultura italiana ed europea, ma favorisce anche lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona, ponendo interrogativi universali (origine e fine della vita, bene e male, verità, ecc.). Stanti le disposizioni concordatarie, nel pieno rispetto della libertà di coscienza, è data alle famiglie la possibilità di avvalersi o meno dell'IRC per i loro figli.

La scuola dispone di attività alternative all'insegnamento dell'IRC da predisporre all'inizio dell'anno scolastico previa richiesta della famiglia all'atto dell'iscrizione.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio creatore e sulla vita di Gesù e sui suoi insegnamenti;
- L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e riflette sul valore di tali festività nella sua vita;
- L'alunno riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della nostra cultura e identifica la Chiesa come comunità dei destinatari del messaggio della Salvezza.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA SECONDARIA

di 1^o GRADO

- L'alunno si interroga sul Trascendente e sa interagire con persone di religioni differenti;
- L'alunno ricostruisce le tappe della storia della salvezza dal Cristianesimo dall'origine ad oggi;
- L'alunno riconosce i linguaggi della fede, confronta la complessità dell'esistenza con la visione escatologica del Cristianesimo.

L'OFFERTA FORMATIVA: SCELTE EDUCATIVE e CURRICOLARI

Per impostare una corretta programmazione educativa e didattica, tale da poter realizzare un processo di apprendimento efficace e produttivo, è necessario essere consapevoli delle situazioni ambientali, socio-familiari e socio-culturali in cui vivono i nostri alunni.

Gli alunni che frequentano la nostra Scuola, infatti, presentano bisogni formativi diversificati. Una parte di essi, proveniente da famiglie caratterizzate da un livello medio-alto di istruzione, si distingue per il possesso di una certa vivacità intellettuale e di una buona strumentalità di base. Si tratta di ragazzi seguiti con attenzione dalle famiglie che avvertono l'impegno scolastico e il successo negli studi come fonte di gratificazione affettiva e che sono consapevoli del valore dell'istruzione.

Accanto a ciò si evidenzia la presenza di un gruppo di allievi che provengono da ambienti familiari non solo svantaggiati culturalmente, ma anche poco aperti ai contatti sociali. Questa situazione si ripercuote ovviamente in modo negativo sulle possibilità di emancipazione culturale e sociale dei ragazzi.

La Scuola per questi soggetti si propone come il luogo strutturato grazie al quale entrare in relazione con i coetanei e mettere alla prova le proprie capacità relazionali.

D'altronde la capacità degli operatori scolastici di stabilire relazioni ricche, accattivanti e coinvolgenti con i discenti è la proposta più autentica della scuola per rispondere alla fragilità e alla debolezza psicologica di quegli allievi che provengono da contesti familiari penalizzanti. Ci si riferisce a quegli alunni che mostrano una grande difficoltà a rendersi consapevoli di norme e regole, che palesano bassi livelli di attenzione, che denotano una pesante difficoltà ad integrarsi con i coetanei.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo (scuola, famiglie, territorio, discenti) operano con l'obiettivo principale di trovare le risposte alle tante domande formulate da ciascuna parte. Naturalmente il risultato finale sarà comune a tutti i soggetti: *il successo del processo formativo* e ciascuno vi contribuirà secondo il proprio ruolo e le proprie capacità.

Nell'ambito degli obiettivi istituzionali dell'istruzione e della formazione degli alunni, la Scuola individua, come prioritarie, le seguenti finalità:

- facilitare l'inserimento dell'alunno e favorire lo "stare bene a Scuola";
- valorizzare le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento;
- favorire l'integrazione degli alunni disabili;
- rispettare l'unità psico-fisica dell'adolescente;
- migliorare l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali;
- sviluppare la capacità di imparare ad imparare, a fare, a creare, ad acquisire conoscenze;
- portare gli allievi verso comportamenti positivi e prevenire situazioni di disagio;
- promuovere percorsi formativi individualizzati;
- fornire, acquisire, sviluppare, consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze per fornire strumenti adeguati al proseguimento degli studi;
- offrire alle "eccellenze" una opportunità di potenziamento;
- operare in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzare il rapporto scuola-famiglia;
- favorire collegamenti in rete tra le scuole.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) rappresenta il percorso di formazione che la nostra Scuola ha individuato, tenendo conto del contesto socio-ambientale in cui è inserita. Come qualsiasi progetto, esso ha garanzia di successo solo se viene condiviso, partecipato, accettato consapevolmente da tutte le componenti della scuola, ognuno per il proprio ruolo. Per questo si ipotizzano progetti mediante i quali viene ulteriormente ampliata l'offerta formativa che la scuola propone.

I soggetti in evoluzione devono trovare nella Scuola opportunità e stimoli per dotarsi di strumenti di pensiero e sviluppare capacità che vadano nella direzione della progettualità cosciente e consapevole di sé, del proprio futuro e di quello della comunità.

L'alunno deve “stare bene a Scuola” poiché il disagio, sia di natura relazionale che cognitiva, costituisce il più grande ostacolo alla efficacia della azione formativa - educativa della scuola stessa.

Sì riporta qui di seguito la scheda relativa ai progetti di Istituto che ampliano l'offerta formativa.

Progetto d'Istituto
ENERGIE CREATIVE !!!

- Progetto Accoglienza e Fine Anno: "*Ciao Scuola*"
- Progetto Orientamento: "*Ti presento la mia scuola*"
- Progetto Natale: "*Aspettando Natale*"
- Progetto Carnevale: "*Tutti in maschera*"
- Progetto Drammatizzazione e Musica d'Insieme: "*Si va in scena*"
- Progetto Teatro: "*Tutti a teatro*"
- Progetto Educazione Ambientale: "*Io e la mia terra*"
- Progetto Educazione Alimentare: "*Saperi e Sapori*"
- Progetto Educazione Stradale: "*Divieto di transito*"
- Progetto Informatica: "www.micollego.it"
- Progetto Educazione alla Salute: "*Prevenire è meglio che curare*"
- Progetto Primo Soccorso: "*Ti aiuto io*"
- Progetto Educazione Fisica e Sport: "*Tifo per te*"
- Progetto Affettività: "*I nonni raccontano, io ascolto*"
- Progetto in Lingua Inglese: "*Anche i piccoli imparano l'inglese*"
- Progetto Potenziamento Italiano: "*Olimpiadi di grammatica*"
- Progetto Potenziamento Matematica: "*Un asso nelle tabelline*"
- Progetto Potenziamento Scienze: "*Olimpiadi delle Scienze*"
- Progetto Recupero: "*Insegnami a studiare*"
- Progetto Attività alternativa all'I.R.C.: "*Noi cittadini ... nel mondo*"
- Progetto Inclusione: "*Ci sono anch'io*"
- Progetto di Cittadinanza: "*Io cittadino modello e tu?*"
- Progetto Legalità: "*Sono nel giusto*"
- Progetto per contrastare la povertà educativa: "*I fuoriclasse*"
- Progetto Istruzione Domiciliare: "*Anche a casa... mi formo*"
- Progetto Adolescenza: "*Che rivoluzione!*"
- Progetto i Messaggi della Pubblicità: "*Cosa acquisto?*"
- Progetto Viaggi e Visite Guidate: "*Viaggiare informati*"
- Progetto E-twinning: "*Gemellaggio elettronico*"
- Progetto Erasmus+: "*Partenariati Strategici*"
- Progetto tirocini universitari, alternanza scuola-lavoro, tirocini sociali (RED, REI, ecc.): "*Formazione per Tutti*"



Ogni docente, nella scelta della propria attività progettuale, farà riferimento ai progetti sopra elencati.

Altresì l'esperto esterno, associazioni ed enti culturali e territoriali che abbiano intenzione di proporsi con attività coerenti con i progetti sopra indicati potranno ottenere l'autorizzazione direttamente dalla Dirigente Scolastica.

Una SCUOLA ACCOGLIENTE per TUTTI e per CIASCUNO

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 66 e del Decreto Legislativo del 7 agosto 2019 n. 96 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità) ha profondamente modificato la programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

Accogliere ed includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ed altri disturbi evolutivi specifici, alunni in situazione di svantaggio) significa assicurare a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei processi formativi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare un contesto educativo che sia davvero inclusivo, è necessario che la Scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su di essi progetti concreti percorsi di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con D.S.A. e con altri bisogni educativi speciali.

Da tutto questo nasce l'esigenza di stilare un Piano Annuale per l'Inclusività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di inclusione all'interno dell'Istituzione Scolastica (**Allegato n. 1**). Il P.A.I. nasce dalla volontà di informare, condividere e progettare strategie efficaci con le quali la scuola, la famiglia e tutte le risorse professionali che ruotano intorno agli alunni "speciali", possano contribuire a creare una rete ottimale per la loro crescita e la loro maturazione.

Il nostro Istituto si propone di accogliere gli alunni, osservandoli nel loro operare, per utilizzare una didattica e metodologie che siano il più possibile vicine ai loro reali bisogni, introducendo strategie gradualmente personalizzate e modulate.

La scuola opera perché gli alunni con disabilità partecipino a tutte le attività curricolari dei compagni, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno lavora anche con piccoli gruppi di studenti, dove l'alunno diversamente abile riesce a lavorare insieme agli altri compagni. L'integrazione è facilitata partecipando ai progetti che la scuola propone a tutti gli alunni; anche le uscite didattiche sono spesso pianificate tenendo conto della possibilità che gli alunni diversamente abili possano partecipare. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente sia nelle riunioni del consiglio di classe sia in quelle del GLI, mettendo costantemente al corrente anche i genitori sul percorso fatto.

La scuola è sensibile anche a situazioni che richiedono particolare attenzione, come ad esempio nel caso degli alunni **adottati**, per i quali è stata individuata una docente referente e ci si attiene alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione del bambino adottato secondo quanto richiesto dal MIUR.

PIANO di INCLUSIONE

Con una direttiva emanata il 27 dicembre 2012 il MIUR si è espresso in merito agli allievi BES (con Bisogni Educativi Speciali). Il concetto di "**Bisogni Educativi Speciali**" è nato per favorire una strategia inclusiva della scuola che non può mai prescindere dalla individualità del singolo in quanto, di fronte alle difficoltà, ha il diritto di trovare la giusta risposta.

L’istituzione scolastica prende in considerazione le principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva.

Esse sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità (legge 104/1992);
- quella dei disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

INCLUSIONE ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L’obiettivo è quello dell’inclusione degli studenti diversamente abili che viene raggiunto con una serie di azioni:

- raccolta di informazioni e documentazioni per l’aggiornamento o integrazione del Profilo Dinamico Funzionale in funzione dell’elaborazione del PEI;
- assegnazione dell’insegnante di sostegno alla classe in cui è inserito l’alunno disabile;
- osservazione costante del processo di crescita per individuare e potenziare le capacità individuali;
- creazione di un ambiente di lavoro in cui si favoriscano la scoperta e il potenziamento di tali capacità;
- messa in atto di strategie sempre più specifiche e sempre più finalizzate alla crescita dell’alunno;
- riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusività) due volte nell’anno scolastico o all’occorrenza;

L’intervento di potenziamento, recupero e inclusione in itinere potrà essere realizzato con:

- percorsi individualizzati;
- utilizzo di strumenti compensativi;
- metodologie inclusive.

INCLUSIONE ALUNNO STRANIERO

Il fenomeno immigratorio che sta interessando l’Italia, come molti altri Paesi europei, impegna la società a fronteggiare situazioni nuove. In particolare, la Scuola si deve attrezzare da un punto di vista pedagogico e didattico per poter *agire* non *subire* le inevitabili sollecitazioni del mondo in divenire.

Il nostro Istituto si è organizzato per fronteggiare le principali fasi dell’inserimento con il **“Progetto Inclusione”** *“Ci sono anch’io”*, che prevede:

- la fase dell’**accoglienza** dei bambini e dei giovani stranieri originari di paesi diversi, accomunati dall’impossibilità di parlare italiano;
- la fase dell’**integrazione**, caratterizzata dallo scambio di informazioni sui diversi “mondi” che l’inserimento mette a confronto;
- la fase dell’**educazione interculturale**, intesa come la capacità di guardare al sapere e alle discipline con uno sguardo nuovo, che superi i nostri usuali schemi “etnocentrici”.

Per organizzare al meglio la risposta ad ognuna di tali fasi, il nostro Istituto utilizza i seguenti strumenti:

- organizzazioni di laboratori tecnico/pratici;
- interventi mirati di alfabetizzazione;
- adesione a progetti proposti da enti esterni;
- archivio didattico e documentario su diversi paesi stranieri da cui provengono gli alunni;
- progetti di classe o di istituto di valenza interculturale;
- riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) due volte nell’anno scolastico o all’occorrenza;
- possibilità di colloqui dei genitori con i docenti Funzione Strumentale per la disabilità al fine di raccogliere informazioni utili ad una migliore inclusione nel contesto scolastico;

- attivazione del Progetto di raccordo tra i vari ordini di scuola per facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo segmento scolastico;
- progetto di Orientamento con docenti, famiglie e operatori ASL e possibilità di incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI;
- elaborazione del PEI da parte del Consiglio di Classe e del Team Docenti con la collaborazione degli educatori comunali;
- Rapporti con il CTI (Centro Territoriale Inclusione), l'ASL e gli Enti Locali.

INCLUSIONE ALUNNO con DISTURBO SPECIFICO di APPRENDIMENTO (DSA)

L'obiettivo è quello dell'inclusione e del successo formativo degli studenti DSA che si cerca di raggiungere con una serie di azioni:

- il Consiglio di Classe (per la scuola Secondaria di primo grado) e il Team Docenti (per la scuola primaria) rileva le problematiche didattiche e ricerca soluzioni anche attraverso un'approfondita lettura delle diagnosi e attraverso i colloqui con i genitori;
- il Consiglio di Classe e il Team Docenti elaborano e attuano il PDP in cui si esplicitano gli strumenti compensativi e delle misure compensative anche in condivisione con la famiglia;
- il Consiglio di Classe e il Team Docenti fanno adozioni di libri di testo che includano una versione audio delle unità, pensati in un'ottica inclusiva, con contenuti interattivi adatti per alunni con DSA o BES;
- i referenti offrono un servizio di consulenza ai docenti su normativa, didattica e ausili tecnologici a favore degli studenti con DSA.

INCLUSIONE ALTRE TIPOLOGIE ALUNNO BES (Bisogni Educativi Speciali)

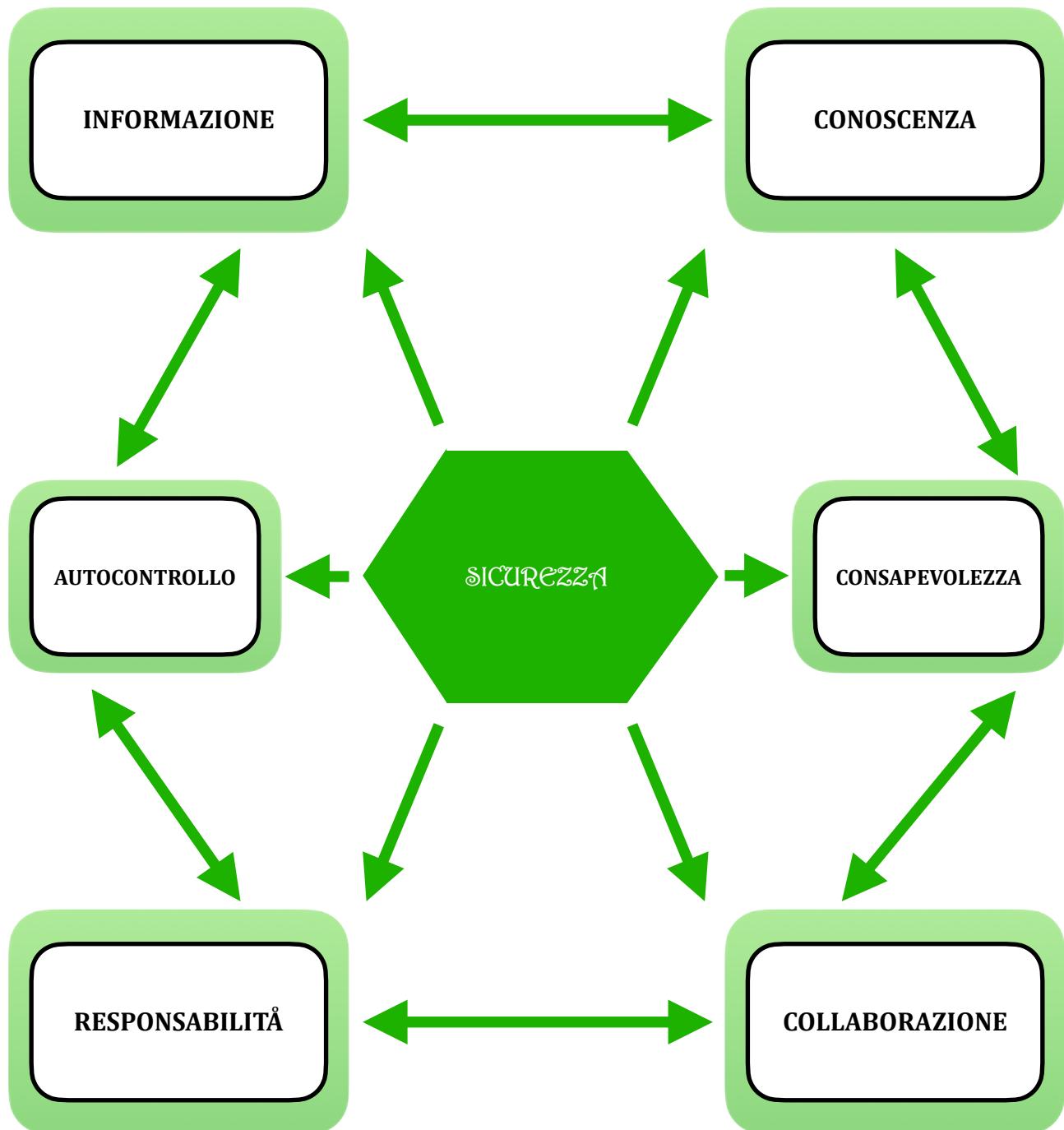
Per tutti gli alunni in difficoltà che non rientrano nelle precedenti categorie, con svantaggio o disturbi evolutivi, il Consiglio di Classe e il Team Docenti, in seguito ad attenta osservazione, rilevato l'effettivo Bisogno Educativo Speciale dell'alunno, metteranno in atto strategie personalizzate dopo aver effettuato:

- analisi della situazione di partenza;
- compilazione della scheda di osservazione di istituto;
- compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- condivisione con la famiglia.

Per il P.A.I. dell'Istituto si rimanda all'**allegato n.1**.

Il PTOF e la SICUREZZA

L'ESAGONO della SICUREZZA



La SALUTE e la SICUREZZA
sono



DIRITTI FONDAMENTALI e INALIENABILI
di ogni persona sanciti dalla
COSTITUZIONE



Una **SCUOLA** è a tutti gli effetti un **LUOGO di LAVORO**
nel quale opera il:

LAVORATORI

- personale docente;
- personale amministrativo
- personale ausiliario
- alunni

Riferimenti Normativi

- D. Lgs. 626/94 art. 12 e 22
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
- TESTO UNICO aggiornato nel 2019

D. Lgs. 81/08:

stabilisce di individuare, valutare, eliminare i rischi per mezzo di:

- PROGRAMMAZIONE della prevenzione;
- DIFFUSIONE della cultura della sicurezza;
- PARTECIPAZIONE del lavoratore;
- INFORMAZIONE del lavoratore;
- FORMAZIONE del lavoratore (docenti, non docenti e alunni).

TESTO UNICO:

stabilisce l'OBBLIGO per il datore di lavoro (nella scuola Dirigente Scolastico) di:

- INFORMARE sui RISCHI;
- FORMARE i lavoratori (docenti + ATA) sulla sicurezza e sulla salute.

FIGURE coinvolte nelle SCUOLE	
CHI?	COSA FA?
DIRIGENTE SCOLASTICO È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore (docenti - ATA/ alunni); la responsabilità della scuola perché titolare dei poteri decisionali e di spese	<ul style="list-style-type: none"> • È responsabile della scuola; • Valuta i rischi presenti; • Adotta misure di prevenzione e protezione; • Nomina le figure e organizza l'attività in modo da ridurre al minimo i rischi.
RESPONSABILE del SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE - RSPP È designato dal Dirigente Scolastico e deve essere in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corsi di formazione adeguati	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il DS per valutare i rischi e definire le misure di prevenzione e protezione; • Propone programmi di informazione e formazione; • Partecipa alle consultazioni e alla riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; • Fornisce informazioni ai lavoratori.
RAPPRESENTANTE dei LAVORATORI per la SICUREZZA - RLS Viene eletto dai lavoratori per essere rappresentante interno di igiene e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Viene consultato e partecipa attivamente; • Riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza; • Formula proposte; • Avverte il responsabile dei rischi che individua e di cui ha notizia.
PERSONALE DOCENTE e NON DOCENTE Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quelle delle altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o decisioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordano e verificano che gli alunni si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza; • Rispettano e fanno rispettare i divieti nell'ambiente scolastico; • Organizzano le attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza di movimenti; • Riferiscono al RSPP e/o al DS ogni eventuale incidente o infortunio.
ADDETTI alle EMERGENZE Sono i lavoratori designati dal DS e scelti in base alle loro capacità e attitudini.	<ul style="list-style-type: none"> • Attuano misure di prevenzione incendi/terremoti; • Attuano misure di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato; • Attuano misure di salvataggio, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza.

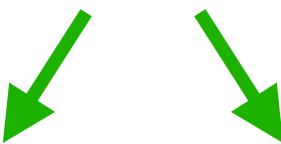
PIANO di EMERGENZA

EMERGENZA



Eventi che possono verificarsi

IMPROVVISAMENTE



costituiscono
GRAVE
PERICOLO

richiedono
PROVVEDIMENTI
ECCEZIONALI

Il PIANO per le EMERGENZE:

- è un documento che tutti devono conoscere;
- deve essere affisso nei locali della scuola, corredata da planimetrie e indicazioni delle vie di fuga;
- prescrive le procedure da applicare per fronteggiare, ridurre e prevenire situazioni di pericolo.

OBIETTIVI del PIANO di EMERGENZA:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza e lo staff tecnico;
- fornire una formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni;
- prevenire e limitare i danni alla scuola e all'ambiente circostante;
- isolare l'area interessata all'incidente.

I RISCHI all'INTERNO di una SCUOLA

Una scuola possiede quelle tipologie di rischio che sono proprie dei luoghi ad **ALTA DENSITÀ di AFFOLLAMENTO**. Nella scuola, inoltre, vi è un parametro che influenza enormemente la valutazione dei rischi: l'**ETÀ** degli **ALUNNI**, che nel caso del nostro Istituto Comprensivo sono **MINORENNI** ed in parte **INFANTI**.

Di fondamentale importanza è la **PROVA di EVACUAZIONE**:

- deve essere svolta più volte all'anno;
- efficace addestramento sia alla gestione dell'emergenza sia l'abbandono sicuro dei locali scolastici.

LE SINGOLE CLASSI

- Eseguono gli ordini impartiti dal docente;
- Evitano di portare oggetti personali, zaini, indumenti ecc.;
- Compongono la "colonna di deflusso", disponendosi in fila indiana e muovendosi verso l'uscita indicata dal piano di evacuazione con passo svelto ma senza correre;
- Raggiungono il punto di raduno e verificano la situazione della classe.

Ogni classe si organizza nominando un apri-fila e un chiudi-fila; costoro si dispongono durante l'evacuazione della classe alla testa alla coda della colonna. Con il loro comportamento sicuro e determinato devono trasmettere fiducia e tranquillità agli altri compagni.

Il docente in servizio al momento dell'evento, dopo essere uscito dall'aula, si dispone nell'ultima postazione della "colonna" per controllare che questa non si scomponga durante l'uscita. Recupera il registro di classe per il controllo delle presenze una volta raggiunto il punto di raduno all'esterno e sorveglia la classe fino alla cessazione dell'emergenza.

Per il Piano di Emergenza dell'Istituto si rimanda all'**allegato n.2**.

RAV: PRIORITÀ, TRAGUARDI ed OBIETTIVI

Il presente documento parte dai risultati rilevati dall'autovalutazione d'Istituto, risultati contenuti nel RAV e punti di partenza per la formulazione di un piano di intervento della nostra scuola per promuovere percorsi formativi di successo.

Per le sezioni relative all'analisi di contesto in cui opera il nostro Istituto Comprensivo, all'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, agli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi si rimanda al RAV.

Ciò che in questo contesto si vuole invece evidenziare è la sezione relativa ai punti di forza e alle criticità emerse, relative al nostro Istituto, in riferimento ai quali la scuola propone un percorso di miglioramento, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

La nostra scuola intende valorizzare un percorso "dinamico", che si muove in una duplice direzione: da una parte tutta la comunità scolastica si impegna a pianificare azioni educative e didattiche mirate; dall'altra propone un percorso che attraverserà l'arco di un triennio, durante il quale si mirerà ad individuare le priorità di intervento e ad agire gradualmente per raggiungere i traguardi programmati.

Si tratta di un piano programmatico triennale, ma con possibilità di revisione annuale che parte dalle criticità e, attraverso il piano di miglioramento, mira a sviluppare nell'alunno quelle competenze previste al termine del 1º ciclo d'istruzione.

Vengono qui di seguito riportati gli elementi conclusivi del RAV, cioè Priorità, Traguardi ed Obiettivi.

Le Priorità che l'Istituto si è prefisso nel prossimo triennio sono:

- riduzione dell'insuccesso scolastico;
- promozione di percorsi formativi inclusivi;
- sviluppo delle competenze sociali e civiche.

I Traguardi del nostro Istituto sono:

- attività di recupero per favorire il successo scolastico;
- didattica progettuale per un'integrazione totale degli alunni disabili e attivazione di laboratori;
- elaborazione di una didattica che favorisce la responsabilità, i concetti di cittadinanza attiva, il senso di appartenenza ad una comunità sociale.

Gli Obiettivi di processo che l'Istituto sceglie di adottare in vista del raggiungimento di traguardi sono:

- costruzione di un curricolo verticale con percorsi didattico-educativi condivisi;
- miglioramento della dotazione strumentale materiale nell'Istituto;
- miglioramento della motivazione e costruzione di un dialogo fra tutte le componenti professionali della scuola;
- sensibilità e sviluppo di un curricolo attento alle diversità e promozione di percorsi formativi inclusivi; attivazione di laboratori e progetti;
- valorizzazione delle risorse professionali;
- promozione di un clima positivo di collaborazione e di rapporti umani tra i tutti soggetti scolastici;
- miglioramento dell'immagine della scuola; creazione di rapporti scuola-famiglia-territorio efficaci.

CRITICITÀ	ATTIVITÀ PROGETTUALI	RICHiesta RISORSE MATERIALI
Svantaggio socio-culturale dell'utenza. Insuccesso scolastico	Progetto recupero "Insegname a studiare" Progetto italiano "Olimpiadi di grammatica" Progetto matematica "Un asso nelle tabelline"	Computer e software informatici
Scarsa corrispondenza tra giudizio orientativo e scelta effettuata	Progetto accoglienza e fine anno scolastico "Ciao scuola" Progetto orientamento "Ti presento la mia scuola" Progetto adolescenza "Che rivoluzione!"	Impianto audio
Mancanza di uno sportello di ascolto per favorire l'inclusione e il diritto allo studio	Progetto inclusione "Ci sono anch'io" Progetto istruzione domiciliare "Anche a casa...mi formo"	
Scarsa collaborazione con soggetti esterni e con l'Ente locale	Progetto cittadinanza "Io cittadino modello" Progetto legalità "Sono nel giusto" Progetto educazione stradale "Divieto di transito"	
Scarsi stimoli culturali delle famiglie; mancanza di collaborazione culturale con il territorio	Progetto ambiente e territorio "Io e la mia terra" Progetto Educazione Alimentare "Saperi e Sapori"	
Scarse attività per lo sviluppo di competenze digitali ed informatiche	Progetto informatica "wwwmicollego.it" Progetto i messaggi della pubblicità "Cosa acquisto?" Progetto EIPASS, certificazione informatica	LIM Computer Tablet
Scarsa attività sportiva, difficoltà di realizzare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, per ridurre la dispersione scolastica	Progetto educazione fisica e sport "Tifo per te" Progetto primo soccorso "Ti aiuto io" Progetto viaggi e visite guidate "Viaggiare informati"	Palloni da pallavolo Attrezzature per primo soccorso
Autoreferenzialità dei docenti Prevalente utilizzo di didattica trasmissiva tradizionale	Progetto formazione docente "Il prof va a scuola" Progetto teatro, drammaturgia e musica d'insieme "Si va in scena"	Strumenti musicali Impianto audio
Svantaggio culturale degli alunni rispetto alle lingue europee	Progetto E-Twinning "Gemellaggio elettronico" Progetto Erasmus "Partenariati strategici"	Software per apprendimento e potenziamento delle lingue straniere

Integrazione al PTOF 2019-2022

Piano scolastico per la Didattica Online

Premessa

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal ministero dell’Istruzione con il decreto n.39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi per tutto il secondo quadri mestre nell’a.s. 2019/2020, i docenti di questa scuola hanno garantito, seppure a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e con le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione rimodulata, secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto formarsi sulla didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per il corrente anno scolastico 2020/21, contempla la DAD non più come didattica di emergenza, superando la sua caratteristica di provvisorietà comunque necessaria per affrontare l’immediata esigenza di fare didattica e garantire il raggiungimento dell’obiettivo principale della scuola; infatti si rende necessaria la formulazione di una didattica a distanza progettata, struttura, coniugata con la proposta educativa e formativa della scuola stessa: è la Didattica Digitale Integrata, che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curriculare e per favorire lo sviluppo cognitivo.

Le attività di Didattica a Distanza (didattica utilizzata come prima proposta nella fase di emergenza) e le Attività di Didattica Digitale Integrata (adottata in una fase successiva con l’uso integrato di tecnologie per l’apprendimento), come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere, attraverso un’interazione tra docente ed alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla sostituisce ciò che avviene in presenza in una classe, si tratta di dare vita comunque a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nell’esperienza comune, ambiente da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. La didattica online, dunque, perché sia proficua ed efficace, deve garantire:

- il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, tra tutti i componenti della scuola, attraverso video conferenze, video lezioni, chat di gruppo;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali;
- l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente;
- l’interazione su sistemi ed app interattive educative propriamente digitali.

FINALITÀ del PIANO della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Questo documento, da considerare inevitabilmente in costante aggiornamento, intende sostenere il lavoro quotidiano dei docenti della nostra scuola sia in situazioni di emergenza, sia in situazioni ordinarie di apprendimento, con l'utilizzo di una didattica digitale integrata. Questo piano altresì ha lo scopo di fornire un riferimento teorico agli insegnanti attraverso la condivisione di indicazioni, di procedure e di riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell’Istruzione circa la necessità di garantire la relazione didattica con gli alunni, promuovendo la didattica online al fine di “mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, mentre dall’altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento” - Ministero dell’Istruzione nota n. 388 del 17/03/2020.

L’attuale emergenza sanitaria, tuttavia, non permette di stabilire comportamenti netti e rigidi e, tenuto conto di una situazione in continua evoluzione che sconvolge tutto il nostro tessuto sociale, l’Istituzione Scolastica è chiamata ad un agire responsabile, orientato alla cautela, alla delicatezza e all’ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagnano le famiglie degli studenti nei periodi di emergenza. L’obiettivo principale della didattica online è di mantenere un’interazione con gli alunni e con le loro famiglie per sostenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative proposte nel PTOF dell’Istituto.

Dunque tali modalità alternative di didattica sono state individuate proprio per non interrompere il dialogo educativo, per salvaguardare il diritto allo studio degli studenti e mantenere costante e regolare il rapporto docente-studente.

Per ampliare e diffondere le azioni didattico-educative già in essere e sostenere la generalizzazione di esperienze positive è necessario fissare le linee essenziali che le componenti coinvolte dovranno seguire.

- La Scuola deve continuare a garantire il suo servizio anche e soprattutto in situazioni di emergenza, creando le condizioni ottimali per salvaguardare il diritto allo studio a tutti gli utenti. Inoltre, come viene esplicitato in nota delle Linee guida, “è doveroso da parte della scuola non lasciare alcun alunno indietro, sia dal punto di vista della comunicazione “scuola-famiglia”, sia dal punto di vista della garanzia degli strumenti necessari alla didattica online e della connettività”. La nostra scuola, sin dalla prima emergenza che ha portato al look-down e quindi all’attivazione della prima forma di DaD, si è costantemente impegnata al fine di proseguire l’incremento della dotazione di strumentazioni tecnologiche e connettività a favore degli alunni, attraverso la richiesta da parte delle famiglie di dispositivi informatici rilasciati in comodato d’uso per il tempo necessario dell’emergenza.
- I Docenti sono chiamati a strutturare percorsi efficaci a garantire il diritto allo studio e la continuità nei percorsi di insegnamento; devono individuare molteplici proposte didattiche in rete per semplificare l’apprendimento, incentivare la motivazione, sollecitare l’impegno e la partecipazione. Ovviamente viene salvaguardato il principio della libertà di insegnamento attraverso le più opportune modalità di confronto.
- Gli Studenti continuano ad avere garantito il proprio diritto all’istruzione e hanno l’opportunità di accedere ai materiali dei docenti messi a loro disposizione atti a

sviluppare, in questo tempo particolare, competenze digitali, considerate trasversali ai vari ambiti e discipline, che potranno essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento delle loro competenze interdisciplinari e metacognitive. Gli alunni, inoltre, dovranno imparare a condividere la nuova esperienza scolastica digitale con il gruppo classe anche attraverso la didattica online e dovranno realizzare prodotti digitali, sottoponendoli alla valutazione degli insegnanti mentre partecipano ad attività “in presenza” tramite Meet.

- Le Famiglie dal canto loro devono poter seguire i propri figli e i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, senza perdere il contatto con la scuola. Esse risultano risorsa attiva nello sviluppo dell’intervento proposto dal docente della classe per la propria disciplina e nel sostegno ai propri figli e si rivelano i soggetti essenziali al loro progresso nel percorso di formazione e di crescita. Nella didattica online particolari alleati dell’azione formativa sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di ricercare modalità efficaci di coinvolgimento di tutte le famiglie, per calibrare meglio le attività, tenendo conto dei singoli contesti familiari.

IL “TEMPO” per la DIDATTICA DIGITALE

Le Linee Guida si soffermano sull’organizzazione “tempo”: nel caso di didattica esclusivamente a distanza sono previste 20 ore per la Scuola Secondaria di primo grado, 15 ore per la Scuola Primaria, ma solo 10 per le classi prime della stessa.

È un passo necessario programmare e vincolare il “Tempo scuola” sottraendolo alla gestione demandata alle singole scuole e ai singoli insegnanti, poiché si corre il rischio di creare orari differenti che poco corrispondono al tempo scuola dettato dalle Linee Guida per la DDI.

AZIONI FINALIZZATE all’USO CORRETTO della DDI

Regolamento

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete, la nostra scuola mette a punto il Regolamento della DDI, coniugando le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi espressi nel PTOF con le nuove esigenze e con le sfide educative emerse in questo tempo; inoltre è necessario declinare l’organizzazione e la nuova regolamentazione anche in rapporto ai bisogni professionali e formativi dei docenti della scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche.

La scuola ha tempestivamente organizzato la didattica online accedendo alla piattaforma Google Suite for education ed utilizzandola in tempi abbastanza brevi: tale piattaforma permette con le sue applicazioni attività didattica a distanza, sia in modalità sincrona, per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio. La scuola al fine di rendere più facilmente fruibili a tutti i docenti e a tutte le famiglie l’uso agevole di tale piattaforma, ha reso possibile l’utilizzo di alcune principali applicazioni, in continuo aggiornamento, e proponendo tutorial delle stesse e materiale informativo.

MEET – L'incontro mediato da Meet non dovrà essere di natura frontale ma, ancor più rispetto ad una “lezione tradizionale” dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero. Si evidenzia la necessità di ricercare un giusto equilibrio tra attività didattica online e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un affaticamento da videoterminali, sia per i docenti che per gli studenti. Trattandosi di un momento didattico vero e proprio, è auspicabile che lo studente possa fruire di Meet in autonomia, con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

CLASSROOM – L'applicazione Classroom, integrata con gli strumenti Drive, sarà utilizzata per lo scambio di informazioni nella modalità stream, per l'assegnazione e restituzione dei compiti degli alunni, per la somministrazione di test online, e per il caricamento di materiali multimediali. I docenti provvederanno a fornire, tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando opportune verifiche e favorendo forme di autovalutazione e di valutazione formativa. I compiti assegnati saranno bilanciati, non saranno eccessivi e consentiranno a tutti lo svolgimento autonomo; si eviterà il sovraccarico cognitivo e l'uso intensivo delle tecnologie.

LINEE GUIDA per la DDI nella SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria presenta un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità e pertanto richiede alla nostra scuola di garantire interventi ed azioni diversificate, ma i cui obiettivi siano riconducibili all'unitarietà.

È necessario attivare ambienti educativi accattivanti e percorsi educativi e didattici da realizzare, coniugandoli con le singole necessità. Per la Scuola Primaria il nostro istituto ha implementato in breve tempo la piattaforma Google suite per gli alunni di tutte le classi, realizzando una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso, da parte dei docenti, delle principali applicazioni (Meet, classroom, drive).

In modalità online si privilegerà l'ascolto, la relazione, l'interazione e la “vicinanza” quale fondamentale riferimento emozionale, atto a sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. In questo ordine di scuola però, soprattutto nelle prime classi occorrerà prestare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare; a questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie, anche nelle attività ordinarie non mediate da strumenti tecnologici. Va infatti rilevato che i nostri bambini patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto virtuale sono da raccomandare vivamente.

In riferimento alla modalità di progettazione, i singoli consigli di interclasse opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove attuali esigenze (emergenza da covid-19, attivazione di didattica online). Il consiglio di interclasse procederà alla rimodulazione delle U.D.A definite per le discipline curriculare, alla semplificazione degli obiettivi di apprendimento e di contenuto, individuando quelli fondamentali per la promozione dei processi di apprendimento anche nella DDI, fermo restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La verifica dell'andamento della DDI sarà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da continue valorizzazioni del lavoro svolto, da indicazioni su come procedere con azioni di recupero, consolidamento,

potenziamento, tutto nell’ottica di una personalizzazione dell’insegnamento, che miri a responsabilizzare quanto più è possibile gli allievi.

I docenti annoteranno la valutazione delle prove svolte secondo i criteri di valutazione condivisi nel curricolo contenuto nel PTOF. Non si dovrà dimenticare che la DDI comporta un nuovo tipo di interazione tra docenti ed alunni e, pertanto, sarà messa in atto l’attivazione di una nuova valutazione, che tenga conto non solo del prodotto, ma anche del processo adottato nella didattica online: partecipazione, tempo di concentrazione, atteggiamento nelle video lezioni, capacità di adattamento ai cambiamenti del metodo, risposta alle sollecitazioni del docente, produzione mediata dagli strumenti digitali e così via.

LINEE GUIDA per la DDI nella SCUOLA SECONDARIA di I grado

La proposta educativa della DDI deve consentire ad alunni più grandi di operare maggiormente in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri ed incombenze a carico delle famiglie, nello svolgimento sia delle attività online, sia dei compiti assegnati. Anche per la Scuola Secondaria di primo grado si ricercherà un giusto equilibrio tra attività didattiche online e momenti di pausa (lezione da 40 minuti seguita da pausa di 20 minuti).

I singoli consigli di classe opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove attuali esigenze (emergenza da covid-19, attivazione di didattica online).

All’interno di ogni consiglio di classe ogni docente rimodulerà la progettazione didattica disciplinare definita nell’ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei C.d.C. di inizio anno scolastico, snellendo gli obiettivi, i contenuti, individuando quelli essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave.

La verifica dell’andamento della DDI sarà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da continue valorizzazioni del lavoro svolto, da indicazioni su come procedere con azioni di recupero, consolidamento, potenziamento, tutto nell’ottica di una personalizzazione dell’insegnamento, che miri a responsabilizzare quanto più è possibile gli allievi.

I docenti annoteranno la valutazione delle prove svolte secondo i criteri di valutazione condivisi nel curricolo contenuto nel PTOF. Non si dovrà dimenticare che la DDI comporta un nuovo tipo di interazione tra docenti ed alunni e, pertanto, sarà messa in atto l’attivazione di una nuova valutazione, che tenga conto non solo del prodotto, ma anche del processo adottato nella didattica online: partecipazione, tempo di concentrazione, atteggiamento nelle video lezioni, capacità di adattamento ai cambiamenti del metodo, risposta alle sollecitazioni del docente, produzione mediata dagli strumenti digitali e così via.

LINEE GUIDA per la DIDATTICA ONLINE nei PERCORSI INCLUSIVI

In riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è assolutamente auspicabile che nell'attivazione di una didattica a distanza si parta dai documenti che raccontano il percorso, la proposta educativa e tutte quelle azioni messe in atto dalla scuola per ciascuno di questi alunni speciali. Quindi è necessario attivare proposte significative e momenti di inclusione che scaturiscano inevitabilmente dai Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.

Sebbene risulti difficile e complessa la proposta educativa per questi alunni, fatta attraverso uno schermo a causa dell'emergenza da covid-19, la sospensione dell'attività didattica in presenza, come per tutti gli alunni della scuola, ma in particolare per quelli con disabilità più o meno gravi e per gli altri alunni con B.E.S., non deve assolutamente interrompere il processo d'inclusione.

Come indicazione di massima, soprattutto il docente di sostegno si attiverà per mantenere l'interazione anche a distanza con l'alunno, attraverso proposte personalizzate e mirate; inoltre dovrà interfacciarsi con i docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno, per favorire la partecipazione dello stesso agli incontri Meet con tutto il gruppo classe o con piccoli gruppi, ovviamente ove possibile.

Compatibilmente con le singole situazioni, il docente di sostegno, per facilitare l'utilizzo della didattica online, dovrà stabilire un contatto con la famiglia dell'alunno, accordarsi sui tempi che dovranno essere i più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso, sulle modalità, sul materiale da somministrare per mezzo della DDI; la famiglia sarà una fondamentale alleata della scuola, nella figura del docente di sostegno, per monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Le attività proposte saranno calibrate in modo opportuno e in sintonia con i piani individualizzati, ma saranno anche adattate alle tecniche più efficaci della comunicazione senza contatto fisico, come avviene in presenza; tali attività, mediate da mezzi informatici, subiranno un adeguamento indispensabile per raggiungere il loro obiettivo educativo e didattico insieme.

La didattica online evidenza anche la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e per gli altri alunni BES; anche per la DDI di questi alunni il PDP deve essere il punto di riferimento per la ricerca di materiali scelti accuratamente dai docenti della classe, attraverso un costante confronto.

Alla luce dei molteplici decreti scaturiti dall'emergenza da coronavirus, si rende necessario rimodulare le progettazioni didattiche previste nei PEI e nei PDP, adattando alla nuova metodologia imposta dalla didattica online, obiettivi, contenuti, sviluppo di conoscenze, abilità cognitive, affettivo-relazionali, competenze linguistico-comunicative, sensoriali-percettive e motorie.

Tale rimodulazione dovrà principalmente consolidare gli obiettivi già raggiunti, per fissare e consolidare l'azione didattica finora svolta. Nella scelta di nuovi obiettivi, si dovranno privilegiare quelli più facilmente raggiungibili e coniugabili attraverso una interazione a distanza, nei quali l'aiuto della famiglia possa più facilmente favorirne il raggiungimento.

In conclusione resta inteso che ciascun alunno, con ogni forma e grado di disabilità, in contesti educativi particolarmente complessi, come quello di emergenza, deve essere oggetto di cura educativa da parte di tutta la comunità scolastica, dalla quale dipenderà la continuità della crescita di tutti i soggetti del sapere ed in particolare di questi alunni speciali.

Il Dirigente Scolastico della nostra scuola, coadiuvato dal docente di sostegno, in accordo con la famiglia, dovrà verificare che ciascuno di questi studenti sia in possesso delle strumentalità

necessarie per favorire la continuazione del processo inclusivo e per garantire il successo formativo degli alunni disabili.

Per l’attuazione di tali proposte didattiche gli alunni disabili, ove possibile in relazione alla specifica patologia, e gli altri alunni con bisogni educativi speciali, utilizzeranno la piattaforma G Suite for education e le sue applicazioni, mediante le quali la scuola, in modo sincrono e asincrono, garantirà loro il pieno raggiungimento del successo formativo.

REGOLAMENTO di BUONA CONDOTTA dello STUDENTE

È importante per lo studente riconoscere che l’aula online è a tutti gli effetti un’aula e pertanto sono previsti comportamenti corretti sia con i coetanei che con i docenti. La partecipazione al dialogo educativo e la correttezza del comportamento non cessano di essere elementi valutabili da parte degli insegnanti se la didattica viene dispensata in forma online. Alcune forme scorrette di condotta online infatti procurano disagio all’ambiente educativo e questo viene valutato ed agisce negativamente sul percorso scolastico generale dell’alunno.

Vengono riportate di seguito alcune regole di comportamento a cui l’alunno deve attenersi per rendere efficaci e proficue le lezioni online:

- L’alunno deve partecipare alle lezioni online entrando in orario in piattaforma e deve essere ordinato e pulito nel rispetto della sua immagine e della sua persona.
- Deve rispondere all’appello, deve aspettare il suo turno per parlare dopo essersi prenotato, deve seguire, inserendo il “silenzioso”, tutta la lezione, senza chiudere la videocamera, mancando di rispetto al docente che sta facendo lezione.
- Deve trattare i docenti e i compagni con rispetto ed educazione, senza creare divertimento e distrazione con applicazioni sulla sua immagine (cambio sfondo, musica, ecc.).
- Deve usare un linguaggio chiaro e deve parlare lentamente per adeguarsi alle esigenze della comunicazione online e per dare il tempo tecnico ai suoi ascoltatori di ricevere il messaggio e attivare una comunicazione.
- Deve evitare di condividere informazioni personali che metterebbero in rete notizie private e per questo esposte al pericolo duna involontaria diffusione.
- Deve saper interagire col mezzo informatico, sapendo scaricare compiti e materiale inviati dal docente per facilitare il suo studio e il suo apprendimento.
- Deve fare attenzione agli interventi dei compagni, rispettando le idee altrui, e alle consegne dei docenti per evitare di ripetere domande, provocando uno spreco di tempo e sottraendo minuti preziosi alla già ridotta lezione online.
- Deve disconnettersi subito quando termina la lezione e riflettere su ciò che l’insegnante e i compagni gli hanno comunicato, per usarlo come materiale prezioso per il proseguimento del suo percorso formativo.

LINEE GUIDA PER LA LEAD NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

PREMESSA

La scuola dell’infanzia si pone come obiettivo prioritario lo “star bene a scuola” dei bambini e delle bambine ad essa affidati, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L’infanzia rappresenta una fase fondamentale dell’educazione dell’uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola, che accoglie i bambini dai tre ai cinque, si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato, al fine di garantire a tutti le pari opportunità formative “nessuno escluso”.

Fatto salvo quanto definito nella normativa vigente e ne “Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata”, nel “Piano scolastico per la didattica digitale integrata”, nel “Regolamento per la DaD , nonche’ nel Regolamento di istituto, che restano vigenti, in caso di chiusura della scuola da parte del Governo, a causa dell’emergenza COVID-19, o in caso di chiusura, di una o più sezioni di Scuola dell’Infanzia per cause legate alla diffusione del virus, il team docenti della Scuola dell’Infanzia, della sezione o delle sezioni interessate, si attiverà nell’organizzarsi in LEAD Legami Educativi A Distanza seguendo le indicazioni del MIUR del 13/05/2020, con l’obiettivo di mantenere una relazione, viva e positiva, con le bambine e i bambini, nonché con le relative famiglie.

LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO a porre in atto la rimodulazione, in itinere, della Progettazione didattica per l’A.S. 2020/2021, attraverso un riesame degli obiettivi formativi, sulla base delle mutate condizioni dettate dalla pandemia. Tale rimodulazione è opportuna per riadattare competenze, abilità e conoscenze alla nuova situazione educativo-didattica, al fine di consentire la realizzazione di una didattica ancor più personalizzata. L’impianto progettuale e la sua riformulazione è finalizzato alla rivisitazione dei contenuti al fine di soddisfare le

esigenze formative dei bambini e delle bambine, anche alla luce della circolare n.677 del 13 maggio 2020 (Orientamenti Pedagogici sui LEAD).

La Scuola dell’Infanzia, si propone di sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto diretto (se pur a distanza), tra docenti e bambini mediante messaggi vocali, video-tutorial, link, messaggi audio o con momenti in ambienti protetti attraverso piattaforme online.

In previsione di un eventuale rientro scaglionato, quest’ultimo permetterà, una conoscenza tra i bambini già frequentanti e i nuovi iscritti e tra i docenti e le famiglie. L’approccio didattico mediante la piattaforma, già sperimentato durante la fase lockdown, permetterà, inoltre, un confronto tra genitori e docenti.

In coerenza con le mutate condizioni, cambia anche l’approccio all’attività di valutazione. La “valutazione tradizionale” lascia il posto all’autovalutazione dell’efficacia dell’intervento di ciascun docente ed è mirata a mantenere vivo il dialogo educativo tra il bambino e la comunità educante. La tipologia delle proposte didattiche e i tempi di presentazione varieranno sulla base dei feedback dati dai genitori.

LEAD legami educativi a distanza-Linee Guida Scuola Infanzia

Nel caso in cui fosse necessaria una sospensione dell'attività didattica in presenza, la scuola ha già tutti gli strumenti necessari per attivare una Didattica Digitale Integrata (LEAD)
La scuola utilizza:

1) G Suite for Education per l'organizzazione e l'erogazione delle

- video lezioni sincrone docenti/bambini, per far sentire la vicinanza delle maestre e garantire la continuità didattica ed educativa
- videolezioni asincrone, per inviare materiali registrati (musica, manipolazione, ecc...) 2) E-mail
 - per invio/ricezione di attività da svolgere/consegnare
 - Per invio/ricezione messaggi al rappresentante di sezione e ai genitori

La Didattica Digitale Integrata consiste nel portare avanti Legami Educativi (LEAD) propri della scuola dell'infanzia.

I LEAD prevedono di:

Mantenere il contatto con i bambini e le loro famiglie per mezzo di diverse modalità che possono essere:

- Video chiamate, messaggi al rappresentante di sezione
- videoconferenze: Proporre piccole esperienze, brevi filmati, file-audio

Mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico attraverso collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori e/o per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo.

Progettazione

Le esperienze proposte dovranno essere accuratamente progettate, in relazione al singolo bambino o al gruppo di pari età, allo spazio fisico e ai materiali che i bambini avranno a disposizione a casa e al progetto educativo. Tali esperienze non dovranno avere il solo scopo di intrattenere i bambini, ma di dare una continuità didattica ed educativa col progetto annuale.

Sarà importante tener presente che l'apprendimento dei bambini in età 3-6 è veicolata attraverso il gioco, quindi proporre esperienze dove possano sperimentare, riflettere, ricercare e scoprire insieme ai compagni.

Le finalità e gli obiettivi subiranno necessariamente delle modifiche perché cambieranno i modi e i tempi.

Anche la valutazione degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini, avrà un'accezione formativa di valorizzazione e sarà priva di qualunque pretesa giudicante.

Proposte per i bambini

Nell’ottica di mantenere vivo un legame tra bambine e bambini e docenti, verranno organizzati incontri virtuali in modo tale da avere la possibilità di incontrarsi.

Classroom e cartelle di drive

Si creeranno delle cartelle di drive in cui le insegnanti potranno condividere con le famiglie e i bambini esperienze in maniera diretta, privata e personale con l’obiettivo di mantenere vivo il legame che ci unisce tutti.

In questo modo si potrà fornire supporto attraverso la condivisione di suggerimenti di attività appartenenti a diversi campi di esperienza, video e altri contenuti educativi e formativi realizzati dal team docenti. Si provvederà ad organizzare videochiamate in piccolo gruppo, attraverso i servizi offerti dalla piattaforma Google Suite, per età o misto, con l’obiettivo di “fare insieme” nell’ottica di continuità educativa con ciò che si faceva in presenza a scuola.

Importante sarà mantenere con i bambini le routine consolidate a scuola facendo loro memoria delle prassi educative a cui erano abituati.

La frequenza, di tali videochiamate, sarà stabilita dal collegio docente, tenendo conto delle esigenze delle famiglie e dei bambini.

Laboratori

Verranno organizzati laboratori, in diretta, pensati e strutturati per rispondere ai bisogni specifici di ogni età, gestiti dalle insegnanti di classe, e di sostegno.

Specialisti

Gli insegnanti specialisti di inglese e di IRC organizzeranno, incontri virtuali con i bambini della sezione o delle sezioni eventualmente chiuse.

PATTO di CORRESPONSABILITÀ in DDI (lead)

Nella Didattica Digitale Integrata la famiglia collabora con la scuola affinché il bambino mantenga la relazione con i docenti e i compagni ed è responsabile del proprio account di accesso alla piattaforma di utilizzo.

Per la DDI valgono le stesse regole dell’insegnamento in presenza: i partecipanti devono avere un comportamento rispettoso nei confronti delle insegnanti, dei compagni e dell’istituzione scolastica.

La partecipazione alle attività sincrone nella didattica digitale a distanza è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

- Custodire in un luogo sicuro le credenziali di accesso
- Ognuno è responsabile dei propri account e per nessuna ragione vanno comunicati ad altre persone
- Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio account istituzionale
- Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe
- Non invitare soggetti esterni alla classe ad assistere alle video-lezioni
- In nessun caso è consentito registrare le video-lezioni, né fotografare i soggetti coinvolti, né fare screening-shot. A tale proposito si ricorda quanto stabilito dal Garante per la privacy, ossia che è vietato fotografare o registrare con cellulare o con altri dispositivi una persona e condividere il contenuto senza l’autorizzazione della stessa
- Utilizzare servizi offerti esclusivamente per le attività didattiche dell’Istituto

- Rispettare gli orari indicati dal docente evitando di connettersi in ritardo
- Rendersi visibile fin dall'inizio della lezione e per tutta la sua durata, per garantire l'identità della persona che partecipa alle video-lezioni
- Non entrare ed uscire dalla lezione virtuale a piacere
- Al termine della video-lezione uscire dalla “stanza” se autorizzati dal docente
- Evitare inquadrature troppo ampie
- Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe
- Non utilizzare il cellulare durante le video-lezioni
- Durante la video-lezione tenere il microfono spento ed accenderlo solo per intervenire e se autorizzato dal docente
- Durante le lezioni sincrone evitare di mangiare o bere
- Partecipare alle attività didattiche in modo responsabile e restituire i compiti assegnati rispettando i tempi e i modi comunicati
- Svolgere le verifiche senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo- classe

Regolamento dell’Insegnamento dell’Educazione civica

La norma prevede, all’interno del curricolo dell’istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a **33 ore**, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all’organico dell’autonomia.

L’insegnamento di tale disciplina sarà affidato a più docenti che ne cureranno l’attuazione nel corso dell’anno scolastico. Prima della L. n. 92/2019 tale insegnamento era affidato al solo docente di storia e le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione e un grande ruolo all’insegnamento della “Cittadinanza e Costituzione” - adesso Educazione Civica- e introducevano la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare della prima parte e degli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato.

Ora sarà compito di varie e diverse discipline sviluppare le tematiche proprie dell’educazione civica; ciascuna materia focalizzerà l’insegnamento della nuova disciplina su aspetti più consoni e più inerenti agli argomenti specifici della propria curricolare (ad esempio matematica potrà analizzare le problematiche dell’ambiente dal punto di vista scientifico, mentre religione le affronterà ponendo l’attenzione sull’aspetto della responsabilità morale di rispettare l’ambiente e tutto il creato, come casa comune; ancora tecnologia svilupperà la consapevolezza dei rischi di vita in ambienti inquinati e la conoscenza di piani di emergenza e così via: tutte le discipline affronteranno la stessa tematica ma dalla loro specifica angolazione)

La nostra scuola ha elaborato un modello organizzativo, nel quale vengono proposte conoscenze, abilità, competenze, traguardi di apprendimento da coniugare con il curricolo del nostro istituto, in relazione ad ogni suo segmento scolastico: questo in riferimento ai contenuti della disciplina; vengono altresì formulate proposte di organizzazione oraria in riferimento al “tempo” da prevedere per l’espletamento di tale insegnamento.

Tale modello, tuttavia, si rivela aperto e flessibile anche in attesa di un confronto con altre proposte di scuole che hanno parimenti adottato modelli di sperimentazione nel primo anno di attuazione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica. Nella speranza di fornire e garantire agli studenti della nostra scuola livelli eccellenti formativi, relativi alla nuova disciplina, viene proposto il seguente regolamento.

Il “tempo” dell’Insegnamento dell’Educazione civica.

Scuola dell’INFANZIA

Nella scuola dell’infanzia la legge non prevede un monte ore obbligatorio da dedicare all’insegnamento dell’educazione civica, lasciando ai docenti di tale grado scolastico la scelta del “tempo” da dedicare a quelle attività che permetteranno di sviluppare nei bambini le competenze civiche, che saranno chiarite nella sezione dei “Traguardi previsti al termine della scuola dell’infanzia”.

In ogni caso i docenti attiveranno proposte mirate all’acquisizione delle competenze dell’educazione civica, coniugandole con le attività previste in ciascuno dei Campi di esperienza del loro curricolo, arricchendo e integrando gli obiettivi di apprendimento della nuova disciplina con quelli dei cinque campi di esperienza.

Scuola PRIMARIA

Nella scuola Primaria la legge prevede un monte ore annuale obbligatorio, pari a non meno di 33 ore annue, da distribuire tra le diverse aree disciplinari secondo il seguente schema:

- AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- ITALIANO 4h
- INGLESE 4h
- ARTE e IMMAGINE 3h
- MUSICA 2h
- EDUCAZIONE FISICA 3h
- RELIGIONE 3h

- AREA STORICO-GEOGRAFICA

- STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h

- AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

- MATEMATICA 2h
- SCIENZE 4h
- TECNOLOGIA 4h

Scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di primo grado la legge prevede un monte ore annuale obbligatorio, pari a non meno di 33 ore annue, da distribuire tra le diverse discipline secondo il seguente schema:

-AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- ITALIANO 4h

- INGLESE e SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6h
- ARTE e IMMAGINE 3h
- MUSICA 3h
- EDUCAZIONE FISICA 3h
- RELIGIONE 3h

- AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

- STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h

- AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

- MATEMATICA-SCIENZE 4h
- TECNOLOGIA 3h

**TRAGUARDI per lo sviluppo delle COMPETENZE
previste nell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA**

Scuola dell'INFANZIA

Traguardi previsti al termine della scuola dell'INFANZIA

- Conoscere l'esistenza di un “grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana, in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri;
- Conoscere i ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato presidente della Repubblica, ecc.);
- Riconoscere i principali simboli della nazione italiana e dell’Unione europea (bandiera, inno);
- Conoscere i diritti dei bambini esplicitati nella “Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”;
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale;
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo del pedone;
- Conoscere i primi rudimenti dell’informatica;
- Conoscere le principali norme della cura e dell’igiene personale;

- Conoscere l’importanza dell’attività fisica, dell’allenamento e dell’esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi;
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale, dando una prima valutazione del valore economico delle cose;
- Cogliere l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità;
- Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali;
- Conoscere i principi basilari dell’educazione alimentare: nutrimento, vitamine, cibi spazzatura, ecc.

Scuola PRIMARIA

Traguardi previsti al termine della scuola PRIMARIA

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell’UE e dei principali organismi internazionali;
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici (bandiera, inno);
- Acquisire i concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”;
- Acquisire consapevolmente il significato delle parole “diritto e dovere”;
- Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie;
- Conoscere ed applicare i principi dell’educazione ambientale in un’ottica di consapevolezza e di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale;
- Acquisire consapevolezza dell’importanza delle associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psico-fisico;
- Conoscere gli elementi necessari dell’educazione stradale;
- Esercitare un uso consapevole dei materiali digitali disponibili sul web e darne una corretta interpretazione.

Scuola SECONDARIA di Primo Grado

Traguardi previsti al termine del PRIMO CICLO

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell’UE e dei principali organismi internazionali;
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari, bandiere, inno nazionale ed inno europeo;
- Acquisire i concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”;
- Acquisire consapevolmente il significato delle parole “diritto e dovere”;
- Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie;
- Conoscere ed applicare i principi dell’educazione ambientale in un’ottica di consapevolezza e di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- Acquisire consapevolezza dell’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psico-fisico;
- Conoscere gli elementi necessari dell’educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- Essere consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d’autore, l’uso e l’interpretazione dei materiali e delle fonti e dei documenti digitali disponibili sul web.